



**IMA Bonvesin**

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE delle Salesiane di Don Bosco

Via Bonvesin de la Riva 12-20129 MILANO

Tel. 02 7015121 - Fax 02 70151255

[segreteria@scuolabonvesin.it](mailto:segreteria@scuolabonvesin.it) - [www.scuolabonvesin.it](http://www.scuolabonvesin.it)

**Liceo delle Scienze Umane**

**Maria Ausiliatrice**

Via Bonvesin de la Riva, 12 – 20129 Milano

**ESAME DI STATO**

**DOCUMENTO**

**DEL**

**CONSIGLIO DI CLASSE**

**5<sup>^</sup> sez. A**

**Anno scolastico 2019-20**

## INDICE

### 1. PRIMA SEZIONE

- 1.1. Profilo dell'indirizzo
  - 1.1.1 Piano di studi
  - 1.1.2 Scelte della scuola
- 1.2. Presentazione della classe
- 1.3. Consiglio di classe

### 2. SECONDA SEZIONE

- 2.1. Indicazioni generali attività didattica
  - 2.1.1. Metodologie e strategie didattiche
  - 2.1.2. CLIL
  - 2.1.3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
  - 2.1.4. Ambienti di apprendimento
- 2.2. Attività e progetti
  - 2.2.1. Attività di recupero e potenziamento
  - 2.2.2. Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"
  - 2.2.3. Attività extracurricolari
  - 2.2.4. Attività specifiche di orientamento
  - 2.2.5. Attività culturali e viaggi di istruzione

### 3. TERZA SEZIONE

- 3.1. Percorsi pluridisciplinari/interdisciplinari
- 3.2. Contenuti disciplinari
- 3.3. Simulazioni delle prove scritte
- 3.4. Simulazione di colloquio

### 4. QUARTA SEZIONE

- 4.1. Criteri di valutazione
- 4.2. Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 4.3. Griglia di valutazione della prima prova scritta
- 4.4. Griglia di valutazione della seconda prova scritta
- 4.5. Griglia di valutazione del colloquio

### 5. FIRMA

### 6. ALLEGATI

## 1. PRIMA SEZIONE

### 1.1. Profilo dell'indirizzo

Il diplomato, al termine del quinquennio, padroneggia abilità di osservazione e relazione attraverso i processi psicologici dell'apprendimento, i linguaggi, le metodologie, abilità di indagine, documentazione, analisi e lettura comparata della realtà attraverso lo studio dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, delle relazioni umane e sociali e la pratica della ricerca-azione, dell'alternanza scuola-lavoro in ambito psico-pedagogico, in diverse strutture presenti sul territorio.

#### 1.1.1 Piano di studi

Classi	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC	2	2	1	1	1
Approfondimento espressivo-musicale	2	2	2	2 (per un quadrimestre)	2
<i>oppure</i>					
Approfondimento psicologia applicata	2	2	2	2 (per un quadrimestre)	2
<b>Tot. Ore</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
	+ 2 ore facoltative			+ 2 ore per un quadrimestre	

#### 1.1.2 Scelte della scuola

La Scuola, facendo tesoro dell'esperienza pregressa e della propria fisionomia educativa, utilizzando le risorse e la formazione dei suoi docenti, ha impostato fin dall'inizio il percorso di studi facendo in modo che gli studenti imparino a:

- Osservare in maniera strutturata i fenomeni relativi alla società complessa
- Problematizzare la realtà e i suoi diversi fenomeni e contesti
- Lavorare in gruppo soprattutto attraverso la metodologia della ricerca
- Valorizzare le differenze aprendosi a cogliere il punto di vista dell'altro

- Analizzare, decodificare, interpretare i fenomeni sociali scegliendo gli approcci metodologici più opportuni
- Applicare le conoscenze, elaborate in maniera critica e approfondita

Per arrivare a tale profilo le programmazioni tengono presenti le competenze base di cittadinanza, scelte di anno in anno in modo adeguato alla sensibilità e maturità della classe. Questa scelta ha favorito il progresso di maturità affettiva e relazionale di ogni alunno.

L'offerta di scegliere un percorso di approfondimento o nell'ambito espressivo o nell'ambito psicologico vuole essere un'opportunità perché lo studente conosca meglio se stesso, trovi motivazione allo studio, si eserciti in situazioni reali ai fini di acquisire competenze.

## 1.2. Presentazione della classe

La classe è formata da 23 alunni (19 femmine e 4 maschi) provenienti da Milano e da zone e paesi limitrofi.

Gli alunni, interessati all'ambito sociale e ai fenomeni relazionali, hanno dimostrato disponibilità al dialogo educativo-didattico, interesse per le tematiche trattate e buona partecipazione alle attività proposte. Sono presenti alcuni allievi con DSA che nel tempo hanno messo in atto le corrette strategie e utilizzato gli adeguati strumenti compensativi per il loro apprendimento.

Processi di maturazione sono stati evidenti in tutti gli studenti sia in ambito di collaborazione che di acquisizione e qualificazione di un metodo di studio.

La classe, nel suo complesso, è cresciuta nel mostrare collaborazione rispetto alle proposte educative e la gran parte degli studenti ha dimostrato di saper rispondere alle proposte scolastiche in maniera autonoma e responsabile.

## ELENCO ALUNNI ISCRITTI anno scolastico 2019 - 20

	Cognome	Nome
1.	Antonini	Letizia
2.	Barengi	Letizia Maria
3.	Bazzotti	Marta
4.	Beretta	Isabella
5.	Bottura	Jacopo Angelo
6.	Campochiaro	Maria Elena
7.	Capone Alice	Alice
8.	Carriero	Irene
9.	Casali	Marta
10.	Cassuoli	Andrea Giovanni
11.	Chrappan Soldavini	Elisabetta
12.	Meroni	Chiara
13.	Minelli Anna	Anna
14.	Mollica Laura	Laura
15.	Monaco Arianna	Arianna
16.	Orlandi	Fabio Edoardo
17.	Patanella	Elena
18.	Pera	Tommaso Filippo
19.	Pirovano	Martina

20.	Russo	Martina
21.	Sverzellati	Maddalena
22.	Tammaro	Gloria
23.	Trasatti	Giulia

### 1.3. Consiglio di classe

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE				
Disciplina	Docente	Anno scolastico 2017-18	Anno scolastico 2018-2019	Anno scolastico 2019-20
Lingua e letteratura italiana	Fant Emanuele	°	°	°
Lingua e cultura latina	Ruggeri Maria Rita	°	°	°
Storia	Mantegazza Alessandro	°	°	°
Filosofia	Mantegazza Alessandro	°	°	°
Scienze Umane	Moretti Isabella Ferrarese Samuele	° -	° -	- °
Lingua e cultura straniera: inglese	Genoni Roberta Tuberty Vilà Beatrice	° -	° -	- °
Matematica	Gobbi Sara	°	°	°
Fisica	Furcas Sara D'Elia Davide Locatelli Marco	° - -	- ° -	- - °
Scienze Naturali	Parravicini Federica Maggioni Maria Serena	°	- °	- °
Storia dell'arte	Picchi Alessandra Basso Marina	°	- °	- °
Scienze motorie e sportive	Cicolin Mirella Manara Marco	° -	° -	- °
IRC	Basso Marina	°	°	°
Approfondimento psicologia applicata	Ferrarese Samuele	°	°	°
Approfondimento espressivo musicale	Picchi Alessandra Fant Emanuele	° -	- °	- °

## 2. SECONDA SEZIONE

### 2.1. Indicazioni generali attività didattica

#### 2.1.1. Metodologie e strategie didattiche

Le metodologie didattiche utilizzate nel corso del quinquennio sono state molteplici, complementari e rispettose delle differenti predisposizioni personali degli studenti nell'ambito dell'apprendimento. I

docenti hanno cercato di personalizzare la didattica attraverso strategie operative adeguate ai percorsi formativi.

Il Consiglio di classe, fin dal primo anno, ha predisposto percorsi didattici attraverso:

- Lezioni frontali, lezioni partecipate
- Lavori di gruppo, discussioni in classe
- Laboratori, Compiti in situazione

Le modalità didattico/educative messe in campo per il raggiungimento degli obiettivi formativi si ispirano ai valori fondamentali della visione antropologica cristiana e si declinano attraverso le seguenti modalità di intervento:

- La cura dell'ambiente di apprendimento fatto da relazioni tra studenti, docenti e personale non docente in un rapporto di rispetto e familiarità
- La co-costruzione di un Patto educativo di corresponsabilità tra Scuola, famiglia e studente per un'alleanza di intenti
- La collaborazione di tutta la comunità educante
- L'interazione scuola-famiglia attraverso i colloqui, le assemblee, gli incontri formativi, altre esperienze significative, le feste
- L'organizzazione di un percorso di accompagnamento pedagogico e formativo di attenzione alla persona attraverso differenti attività di educazione alla fede tipiche della scuola salesiana ("Buongiorno" mattutino, celebrazioni e feste, giornate di formazione spirituale, aggiornamento in rete dei rappresentanti di classe)

Da lunedì 2 marzo, a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio che prevedeva la sospensione delle attività didattiche, la scuola ha avviato la Didattica a distanza. La didattica è stata organizzata su cinque giorni settimanali di lavoro: ogni giorno sono state fatte due ore di video lezioni con spiegazioni mentre per altre due materie i docenti hanno caricato, sulla piattaforma Weschool, materiali con lavori da svolgere in giornata e da restituire ai docenti sempre tramite la piattaforma. Dal 16 marzo le video lezioni sono passate a tre al giorno con una sola materia che caricava materiale sulla piattaforma. Dal 23 marzo, fino al termine delle attività didattiche, le ore di video lezioni sono passate a quattro al giorno. L'orario sia delle videolezioni che dei materiali che sono stati utilizzati nel primo periodo è stato ridotto rispetto alle tabelle ministeriali (circa del 30% in meno) ma sempre rispettando le proporzioni delle singole discipline. Solo nella parte finale dell'anno sono state attribuite più ore alle discipline oggetto della prova d'Esame.

In merito alla valutazione degli studenti il Collegio Docenti ha deciso di attuare varie modalità per la rilevazione dei progressi di apprendimento: colloqui, svolti soprattutto in orario pomeridiano, lavori individuali a casa, test online. Questo ha in parte compensato la riduzione oraria operata al mattino.

Circa la valutazione delle prove durante il periodo della Didattica a Distanza il Collegio Docenti, in data 19 marzo, ha deliberato di non attribuire voti numerici alle prove, bensì di valutare ogni attività con giudizi esplicativi del risultato raggiunto. Raccomandando che tali giudizi contenessero una valutazione del livello di apprendimento raggiunto, dell'impegno e delle indicazioni per il miglioramento.

### **2.1.2. CLIL**

All'inizio dell'anno il Consiglio di classe ha pianificato che la disciplina insegnata in lingua inglese: scienze naturali. Durante l'attività in presenza sono stati utilizzati filmati, la lettura di brani su argomenti curriculari, la rielaborazione in lingua. Il tempo impegnato avrebbe dovuto essere pari al 10% del monte ore. A seguito della sospensione dell'attività didattica in presenza e dell'avvio della DAD il Consiglio di

classe ha deciso di sospendere le lezioni in lezioni con la metodologia CLILL

### **2.1.3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**

#### A.S. 2017 – 2018

Titolo progetto: IMPRESA IN AZIONE

Il progetto di Impresa formativa simulata ha lo scopo di far acquisire agli studenti le seguenti competenze:

- Creatività e innovazione,
- Comunicazione, condivisione e negoziazione,
- Pianificazione,
- Alfabetizzazione finanziaria,
- Organizzazione delle risorse,
- Lavoro di gruppo, Problem solving, Leadership,
- Pensiero critico.

Gli obiettivi che si pone il percorso di Impresa sono stimolare l'autoimprenditorialità e avvicinare gli studenti al mondo del lavoro.

L'esperienza è seguita da Junior Achievement (JA), un'organizzazione non profit che si occupa di educazione economico-aziendale nelle scuole. Il lavoro della classe è stato coordinato da due docenti tutor e da un dream coach designato da JA.

La classe si è organizzata come una realtà aziendale e si è dotata di ruoli operativi, documenti e regole per sviluppare concretamente un'idea aziendale.

Dopo aver raccolto un capitale, non superiore ai 1000 €, gli studenti hanno affrontato le diverse fasi dell'ideazione, produzione e vendita del prodotto scelto. Gli studenti hanno fatto uno studio di fattibilità economica e hanno individuato il mercato di sbocco per il loro prodotto. Durante l'attività aziendale la classe ha ideato e creato un giornale indirizzato ai bambini tra i 9 e i 12 anni. Tale giornale, dal titolo "Corro", è stato arricchito di immagini e realizzato con una grafica simile a quella di un quotidiano per adulti, al fine di rendere il prodotto accattivante e di stimolare i piccoli all'interesse per l'attualità. Al termine del lavoro gli studenti hanno partecipato alle competizioni regionali durante le quali hanno sottoposto il loro prodotto ad una giuria che li ha intervistati per conoscere la loro realtà aziendale.

A seconda dei ruoli e delle attività svolte gli studenti hanno partecipato all'esperienza con tempi diversi di lavoro personale.

Durante il periodo estivo alcuni studenti hanno potuto già sperimentare esperienze di stage in azienda previo accordo del referente scolastico con i tutor aziendali circa le attività proposte e le competenze sperimentate, alcune connesse più direttamente con il curriculum di studi, altre con specifici interessi degli studenti.

#### A.S. 2018 - 2019

Titolo progetto: INCONTRARE PROFESSIONI E PROFESSIONISTI SPERIMENTANDO SUL CAMPO TECNICHE E MODALITÀ DI LAVORO.

Il progetto è finalizzato alla acquisizione di conoscenze, abilità e competenze sia generali che specifiche rispetto all'ambito di studio del Liceo delle Scienze Umane. Il percorso è caratterizzato fortemente dalla personalizzazione delle proposte in modo da raggiungere gli interessi e le attitudini di ogni alunno.

Le attività in parte verranno svolte in aula, in parte in laboratori scolastici e in ambienti esterni alla scuola, pubblici o privati. Per la complessità e novità della proposta rispetto alla didattica più tradizionale, al fine di collaborare per un più proficuo lavoro, si ritiene necessario condividere finalità ed

obiettivi oltre che tra docenti anche con studenti e famiglie. Quindi si inizia presentando e condividendo con studenti e genitori le proposte della scuola.

I progetti avranno sempre un momento di formazione comune per la classe effettuato da professionisti, questo al fine di offrire conoscenze utili per approfondire contenuti inerenti al piano di studi e per cominciare ad affrontare il tema dell'orientamento Universitario oltre che per orientare nella scelta dello stage successivo. I docenti nelle ore di lezione riprenderanno i contenuti proposti evidenziando i collegamenti disciplinari e lasciando esprimere gli studenti nelle considerazioni personali.

In seguito gli studenti, sceglieranno il progetto che ritengono abbia più attinenza con i propri interessi e le proprie attitudini e cominceranno un'attività di stage secondo un calendario e degli orari specifici necessariamente legati all'organizzazione all'attività scelta.

Competenze, abilità e conoscenze da acquisire:

**Competenze:** Il progetto si propone di far raggiungere nel corso dell'anno quattro competenze chiave di cittadinanza (DM 22 agosto 2007) anche nell'attività svolta in azienda. La prima competenza è imparare a imparare per la quale lo studente organizza il proprio apprendimento teorico-pratico individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione anche in funzione del proprio metodo di lavoro. La seconda competenza da raggiungere è comunicare per cui lo studente sa comprendere ed esprimere messaggi di genere e complessità diversi e sa utilizzare vari linguaggi a seconda del contesto. Per la competenza agire in modo autonomo e responsabile lo studente si inserisce in modo attivo e consapevole nelle attività del team di lavoro rispettando regole e assumendosi le conseguenti responsabilità e sfruttando al meglio gli spazi di autonomia ricevuti. Per la competenza collaborare e partecipare lo studente interagisce nel gruppo contribuendo alla realizzazione delle attività con i membri dell'equipe di lavoro e se necessario con utenti del servizio dell'azienda.

**Abilità:** Le abilità acquisite riguardano in particolare la comunicazione espressa in linguaggi diversi nelle diverse ipotesi di lavoro.

**Conoscenze:** Lo studente acquisisce conoscenze specifiche relative a :

- Le diverse forme di comunicazione e i diversi linguaggi.
- Le specificità delle diverse figure professionali nel campo dell'educazione.

Percorso da realizzare a scuola e in azienda e calendario

<b>PROGETTO CENTRO STUDI LA SAPIENZA</b>	30/3 (2 ore): Presentazione delle diverse figure professionali nel campo delle scienze umane (logopedista, psicomotricista, ecc...) con la presenza dei diversi professionisti  Ripresa dell'argomento nella disciplina di scienze umane e relazione finale valutata.  A gennaio e giugno possibilità stage presso Scuola dell'Infanzia e Asilo nido
<b>PROGETTO COMUNICAZIONE</b>	11/10 (2 ore): Incontro formativo sulla comunicazione aumentativa:

<b>AUMENTATIVA</b>	<p>Ing. Antonio Bianchi:</p> <p>La comunicazione aumentativa Costruire libri e storie con la CAA Aspetti morfologici e lessicali Uso strumenti tecnologici</p> <p>Una o due settimane di tirocinio presso Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico per un</p>
<b>PROGETTO GIURIDICO</b>	<p>12/10 (2 ore): Affronto del tema: "La centralità dei minori nelle questioni familiari: aspetti giuridici correlati agli aspetti psicologici"</p> <p>Stage il lunedì ore 18.00-20.00 nello studio dell' avvocato Fiore e settimana a gennaio e giugno.</p>
<b>PROGETTO COMUNICAZIONE</b>	<p>16/11 (2 ore): Tema: "Cosa vuol dire interessarsi di Comunicazione" e "Come lavora l'agenzia di comunicazione"</p> <p>Stage settimana a giugno e a settembre</p>
<b>PROGETTO COMPAGNIA TEATRO MARIONETTE</b>	<p>16/5(2 ore): Incontro presentazione libro: "La rivincita delle teste di legno" Con l'autore Emanuele Fant e la compagnia F.lli. Colla</p> <p>Stage settimana di gennaio, lavoro intermedio, settimana giugno</p>
<b>INCONTRO: UGUAGLIANZA DI GENERE</b>	<p>10 APRILE 2019, ore 9.00 – 13.30 Aula N33, piazza Sraffa 13 (Velodromo)</p> <p>Uguaglianza di genere: una prospettiva economica</p> <p>Laboratori a scelta degli studenti:</p> <p>Come promuovere l'occupazione femminile Eleonor Woodhouse, Università Bocconi</p> <p>Donne, mercato del lavoro e politica Carmela Accettura, Università Bocconi</p> <p>Conclusioni Paola Profeta, Università Bocconi</p>

#### **2.1.4. Ambienti di apprendimento**

Per l'attuazione dell'attività educativo-didattica del quinquennio sono stati messi a disposizione i seguenti spazi: laboratorio linguistico, informatico, musicale, di biologia; biblioteca, aula multimediale e di psicomotricità, salone-teatro, cortile.

### **2.2. Attività e progetti**

#### **2.2.1. Attività di recupero e potenziamento**

Fin dal primo anno del corso di studi la Scuola si è adoperata ad attuare strategie di recupero che hanno visto, lungo questo quinquennio, modalità diverse di attuazione.

Indicazioni di lavoro estivo, approcci individuali dei singoli alunni da parte dei docenti, lavoro di gruppo pomeridiano, oppure percorsi mirati all'interno dello svolgimento ordinario della programmazione.

I tempi e le modalità sono stati dettati dalle esigenze immediate e sono stati finalizzati al conseguimento degli obiettivi specifici.

Nel terzo e quarto anno si sono attuati corsi di sostegno dopo la prima valutazione interquadrimestrali e corsi di recupero dopo la valutazione intermedia e quella finale.

A partire dalla valutazione del 1° bimestre del quinto anno, gli insegnanti, all'interno della propria disciplina, hanno organizzato momenti di ripresa dei contenuti e di recupero delle lacune anche attraverso il lavoro individualizzato e a piccoli gruppi in tempo scolastico e/o extrascolastico. Nel pentamestre, dopo l'avvio della DAD, sono stati avviati sportelli in orario pomeridiano di alcune discipline per il recupero e il rafforzamento degli apprendimenti

#### **2.2.2. Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"**

##### Descrizione

Il progetto di Cittadinanza e Costituzione segue la scansione tematica di quello dell'Ispettorato lombardo delle Figlie di Maria Ausiliatrice che si basa sulla teoria e pratica salesiana dell'animazione, intesa come partecipazione libera, corresponsabile e creativa, capace di creare quei legami comunitari che danno senso al principio di legalità come presidio/custodia dell'essere insieme.

Le iniziative scolastiche, le elezioni studentesche e la partecipazione degli studenti agli OOC sono, dunque, occasioni di protagonismo e creatività che il presente progetto desidera trasformare in veri e propri "compiti in situazione" per implementare le competenze chiave di cittadinanza (DM 22 agosto 2007).

##### Finalità

Formare "buoni cittadini" (cfr competenze chiave di cittadinanza, in particolare "agire in modo autonomo e responsabile", "collaborare e partecipare" e "progettare", nello spirito del Sistema preventivo). L'essere "buoni cittadini" implica dunque l'azione responsabile e la collaborazione all'interno della cornice rappresentata dalle norme (dal regolamento d'Istituto alla Costituzione della Repubblica), all'interno di un ethos condiviso di matrice evangelica.

Il presente progetto si pone, quindi, come "organizzatore" di una serie di attività di raccordo ad alcuni importanti processi educativi avviati nell'Istituto secondo la seguente scansione.

## Scansione delle attività

Attività formative ordinarie rivolte a tutti gli studenti

- Testimonianza di Liliana Segre.  
Il giorno 20 gennaio gli allievi hanno partecipato all'incontro con la senatrice a vita Liliana Segre presso il teatro degli Arcimboldi di Milano.
- Pillole di Costituzione.  
Dopo un momento formativo d'istituto in occasione dell'anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione, alcuni buongiorno sono stati dedicati alla trattazione di alcuni concetti chiave della Costituzione. Nello specifico: democrazia, sovranità, uguaglianza formale e sostanziale, diritti inviolabili, doveri inderogabili, principio lavorista, autonomia e decentramento, rapporti stato e Chiesa
- Il Collegio docenti ha disposto alcuni momenti formativi in occasione di ricorrenze o eventi particolarmente significativi: muro di Berlino, violenza sulle donne, Dichiarazione diritti dell'uomo, giornata del ricordo delle foibe.

Attività formative facoltative:

- Percorso di Giovani di Sana e Robusta Costituzione.  
Iniziativa proposta da una rete di scuole secondarie di secondo grado di Milano con la collaborazione di docenti dell'Università Bocconi. L'iniziativa, che prevedeva 4 incontri dedicati alla Costituzione e costruiti attorno ad alcune tematiche della vita civile. Del percorso è stato realizzato solo il primo incontro a causa della chiusura delle scuole
- Commissione elettorale  
L'elezione dei rappresentanti degli studenti è inserita all'interno di un percorso più ampio che vede un gruppo di studenti impegnato in prima persona nell'organizzazione e nella gestione delle elezioni studentesche. La commissione elettorale si è costituita e ha operato secondo le modalità stabilite dal regolamento elezioni del consiglio d'istituto e della Consulta Provinciale che prevede i seguenti compiti: coordinamento delle varie fasi della presentazione delle liste e della campagna elettorale; presidenza del seggio elettorale, scrutinio delle schede e proclamazione degli eletti. L'attività elettorale è stata preceduta da un breve corso di formazione sul regolamento e i meccanismi della procedura elettorale.
- Impegni dei rappresentanti degli studenti.  
Oltre agli impegni ordinari dei rappresentanti degli studenti, sono previste alcune attività specifiche del nostro istituto:
  - percorso di formazione organizzato e gestito dall'Ispettorica lombarda: Ogni anno si sono svolti due incontri di formazione dei rappresentati di Classe, Istituto e Consulta degli studenti che hanno coinvolto i giovani dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Milano, Varese, Lecco. Gli incontri prevedevano una presentazione del tema fatta da un esperto, una esercitazione laboratoriale e in ultimo una condivisione del lavoro svolto dai gruppi. Il percorso triennale ha sviluppato i seguenti temi: impegno e responsabilità, solidarietà e legalità, rappresentanza e cittadinanza attiva
  - comitato ristretto dei rappresentanti degli studenti chiamato a riflettere e a collaborare insieme ai vicepresidi nell'organizzazione di alcune iniziative della scuola.
- Educazione alla convivenza civile.  
L'educazione alla convivenza civile è un processo di approfondimento di alcune tematiche e attività volte a favorire negli alunni atteggiamenti positivi, promuovere valori e benessere collettivo.

L'esperienza di gruppo per l'acquisizione o perfezionamento di abilità e attitudini è stata promossa dall'associazione VIDES e dal Movimento Giovanile Salesiano.

### **2.2.3. Attività extracurricolari**

Le attività sono a libera scelta dello studente da aggiungere agli altri

- cineforum (Associazione CGS)
- laboratorio di teatro (Associazione CGS)
- gruppo musicale (Associazione CGS)
- gruppo animatori salesiani (MGS)
- attività di volontariato con l'Associazione VIDES
- certificazione competenze europee (PET, FIRST certificate)
- patente Europea di Informatica (ECDL)
- studio assistito
- percorso mostre
- partecipazione a spettacoli teatrali (a Milano)
- ciclo di conferenze
- IMA Social team

### **2.2.4. Attività specifiche di orientamento**

Durante l'a.s. 2018/19 la classe 4<sup>a</sup> è stata coinvolta nelle seguenti iniziative dalla Commissione Orientamento e Progetto di Vita:

- partecipazione a un incontro tenuto dalla dott.ssa Bonelli del Centro di Ricerca CROSS dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano incentrato sul processo di scelta post-diploma.
- partecipazione a un incontro di scambio con universitari/ex-allievi, che hanno raccontato la loro esperienza di studio e lavoro; gli studenti hanno avuto la possibilità di selezionare due tra le testimonianze più interessanti per ciascuno di loro;
- partecipazione a un incontro rivolto a studenti e genitori, tenuto dai professionisti di MisterGo, circa la possibilità di studiare all'estero dopo il diploma.
- ricezione via email di informazioni aggiornate su open day e giornate formative delle università rivolte agli studenti delle scuole superiori.

Durante l'anno scolastico 2019/20 la classe 5<sup>a</sup> è stata coinvolta nelle seguenti iniziative dalla Commissione Orientamento e Progetto di Vita:

- partecipazione a un incontro di scambio con universitari/ex-allievi, che hanno raccontato la loro esperienza di studio e lavoro; gli studenti hanno avuto la possibilità di selezionare due tra le testimonianze più interessanti per ciascuno di loro;
- partecipazione a un incontro rivolto a studenti e genitori, tenuto dai professionisti di MisterGo, circa la possibilità di studiare all'estero dopo il diploma.
- partecipazione facoltativa a un incontro sulle facoltà economiche tenuto da docenti dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.
- ricezione via email di informazioni aggiornate su open day e giornate formative delle università rivolte agli studenti delle scuole superiori.

### **2.2.5 Attività culturali e viaggi di istruzione**

Classe 3<sup>a</sup>:

- Giornata formativa all'Opera di San Francesco in data 10/10/2017

- Scambio culturale belgi a Milano dal 7 al 14 novembre 2017, mentre i nostri studenti in Belgio dal 12 al 19 Marzo 2018
- Viaggio d'Istruzione verrà effettuato all'interno dello scambio culturale in Belgio.
- viene proposto di assistere allo spettacolo "Freud e l'interpretazione dei sogni" al Piccolo Teatro di Milano in data 28/02/2019

#### Classe 4^:

- Giornata formativa all'osservatorio astronomico di Sormano da Venerdì 5 a Sabato 6 Ottobre insieme alla classe 4^LS
- attivazione percorso sull'educazione all'affettività
- cena all'opera di San Francesco
- Incontro con l'autore Andrea Tarabbia in data 17/11/2018
- uscita al MUDEC sul tema "Nuovi Mondi, Culture Americane"
- uscita alla mostra Real Bodies
- Uscita alla Pinacoteca di Brera in data 15/05/2019
- Viaggio di Istruzione a Napoli dal 1 al 3 Aprile 2019
- seminario "uguaglianza di genere" presso Università Bocconi che rientra all'interno del percorso ASL in data 10/04/2019

#### Classe 5^

- Giornata formativa presso Venezia
- Evento testimonianza di Liliana Segre presso il Teatro Arcimboldi
- Centro Asteria "Infinito 200" con Rondoni e Bersanelli
- Mostra su Canova alle Gallerie d'Italia
- Incontro con Daniele Mencarelli

### 3. TERZA SEZIONE

#### 3.1. Percorsi pluridisciplinari/interdisciplinari

##### Il linguaggio

- Scienza Umane: Educazione e Linguaggio, Globalizzazione e Linguaggio, Linguaggio e Nuove tecnologie
- Lingua e Letteratura Italiana: parole estreme e la parola che non dice (Pirandello, Ungaretti, Dante)
- Filosofia: Esistenzialismo, Heidegger e Sartre

Non sono state svolte specifiche attività di verifica del percorso; ciascuna disciplina ha verificato, all'interno della propria programmazione, le conoscenze e le abilità delle singole parti del percorso. L'unico momento di verifica globale sarà effettuato durante la simulazione del colloquio

#### 3.2. Contenuti disciplinari

Di seguito i programmi delle diverse discipline

## PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

Docente: prof.ssa Marina Celestina Basso

### OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

- riconoscere il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- conoscere le linee di fondo della morale cristiana e della dottrina sociale della Chiesa
- riconoscere le motivazioni dell'atteggiamento morale nel campo sociale e in relazione alle problematiche attuali
- motivare le proprie scelte di vita confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo
- individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo in un confronto aperto con altre religioni e sistemi di pensiero
- sviluppare un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale

### CONTENUTI

#### Etica della vita fisica dell'uomo

- Principi di bioetica (per un discernimento critico)
- Fine vita (eutanasia, suicidio assistito, accanimento terapeutico)

#### Il male e il bene – Diritto alla speranza

- Indifferenza: la chiave per comprendere la ragione del male (partecipazione all'EVENTO TESTIMONIANZA di LILIANA SEGRE per la giornata della memoria)
- Principi fondamentali della Dottrina Sociale della Chiesa (DSC): *come orientare il comportamento del singolo verso la creazione di una società umana*
- *“L'Allegoria del Buon Governo”* di A. Lorenzetti: per una riflessione sull'etica sociale, quando il male vince sul bene
- Guerra e arte (*percorso interdisciplinare*): Goya: “3 Maggio 1808”, Manet: “L'esecuzione dell'imperatore Massimiliano”, Picasso: “Il massacro in Corea”, Picasso: “Guernica”, Dalì: “Il Volto della guerra”, il Futurismo e la guerra “igiene del mondo” (in modalità Didattica a distanza)
- FOCUS SU GUERNICA: manifesto universale di protesta contro le guerre e le devastazioni degli uomini (in modalità Didattica a distanza)
- IL FALLIMENTO DELLA PACE, LA GUERRA (dal cap.III del compendio della DSC): il contributo della chiesa alla pace (in modalità Didattica a distanza)
- Documento sulla *“Fratellanza Umana per la Pace Mondiale e la convivenza comune”* firmato da Papa Francesco e il Grande Imam di Al-Azhar Ahmad al-Tayyib (Abu Dhabi, 4 febbraio 2019) (in modalità Didattica a distanza)
- Dialogo interreligioso (le religioni mondiali, sacro, riti e simboli: interdisciplinare con Scienze Umane, cenni)
- 25 Aprile: intervento di Papa Francesco e Mattarella, riflessioni (in modalità Didattica a distanza)

- Intervista a Recalcati "visione teologica del male, come resistere al male, il saper restare", riflessioni di etica-sociale al tempo del coronavirus (in modalità Didattica a distanza)

#### **METODOLOGIE E STRUMENTI**

Conversazione clinica, Lezione frontale e partecipata, Power Point, analisi delle fonti testuali, iconiche- artistiche e di documenti, Filmati mirati: interviste – testimonianze, Interrogazioni brevi dal posto e discussioni

#### **LIBRI DI TESTO**

"Itinerari 2.0" Elledici Scuola

#### **METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Lezioni partecipate mediante interventi, commenti critici. Brevi compiti scritti di consolidamento e di comprensione del testo sui temi trattati. Videoquiz e test in modalità di didattica a distanza.

#### **TEMPI**

Un'ora settimanale

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe ha mostrato interesse e sensibilità per le tematiche affrontate. Ha sviluppato progressivamente una capacità di lettura critica e riflessiva sui fatti di attualità che interpellano la persona e chiamano in causa i valori portanti dell'etica sociale cristiana

## PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

*Docente: Emanuele Fant*

### OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

#### Conoscenze

- Sviluppare gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie
- Conoscere le principali linee di sviluppo della letteratura italiana ed europea dal Romanticismo alla prima metà del '900
- Entrare in relazione con i testi fondamentali della letteratura otto-novecentesca
- Leggere almeno due libri tra quelli proposti dal docente
- Padroneggiare le modalità di stesura di un tema previste dall'esame di stato
- Conoscere i contenuti e i caratteri generali di alcuni canti scelti del Paradiso

#### Abilità

- Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario
- Contestualizzare gli autori in relazione al panorama storico-culturale dell'epoca
- Stabilire connessioni tra testi diversi di uno o più autori
- Produrre elaborati corretti dal punto di vista sintattico e lessicale, sviluppando uno stile personale

#### Competenze

- Mettere in rapporto il testo letterario con la propria esperienza e con le proprie conoscenze, provando anche a formulare un giudizio critico.

### CONTENUTI

Le unità relative a Ungaretti, Pirandello, Montale e l'ultima parte del Paradiso di Dante sono state svolte in modalità Didattica a distanza.

#### LEOPARDI

Dati biografici in relazione alle opere. Tratti principali del pensiero dell'autore (il pessimismo da p.11, la poetica del vago e dell'indefinito da p.13 e da p.18, la teoria del piacere da p.16)

Parafrasi e commento delle seguenti poesie:

p. 32 L'infinito

p. 38 La sera del dì di festa

p. 77 Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

p. 90 A se stesso

p. 99 La ginestra (in parafrasi solo i versi: 1/86; 111/135; 158/185; 297/317)

Studio del testo:

p. 115 Dialogo della natura e di un islandese

#### DECADENTISMO E DINTORNI

Il brutto come nuova categoria estetica (appunti). Condizione dell'artista a fine Ottocento (da p. 434). Decadentismo (da p.426), Estetismo (p.443), Simbolismo (da p.441 e da p.466): distinzione e significato dei termini.

Conoscenza approfondita di una delle seguenti opere:

FOSCA di Tarchetti

MADAME BOVARY di Flaubert

I FIORI DEL MALE di Baudelaire.

Di Baudelaire anche: CORRISPONDENZE (p.451) e L'ALBATRO (p.453) + brano PERDITA D'AUREOLA (p. 437)

#### NATURALISMO, VERISMO, VERGA

Affinità e divergenze tra Naturalismo e Verismo, teorie e tecniche narrative veriste (da p. 240, da p. 292)

Testi:

da IL ROMANZO SPERIMENTALE di Zola (materiale fornito dal prof)

p. 333 Rosso Malpelo di Verga (fondamentali dell'autore da p. 312 e da p.322)

I Malavoglia: conoscenza generale dell'opera.

p. 361 e 369 brani da I Malavoglia: "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" e "L'addio al mondo premoderno"

#### D'ANNUNZIO

Dati biografici. Tratti principali del pensiero dell'autore (da p.516), conoscenza generale del progetto delle Laudi (da p. 553)

TESTI:

p. 566 Le stirpi canore

p. 568 La pioggia nel pineto

p. 573 Meriggio

p. 523 Brano da Il piacere "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti"

#### PASCOLI

Dati biografici. Tratti principali del pensiero dell'autore (da p.596) e dell'opera Myricae (da p.621)

TESTI:

p. 602 Una poetica decadente (dal saggio Il fanciullino)

da MYRICAE:

p. 550 I puffini dell'Adriatico

p. 621 Arano

p. 623 X agosto

p. 626 L'assiuolo

p. 635 Il lampo

da I POEMETTI:

p.645 Digitale purpurea

#### FUTURISMO E AVANGUARDIE STORICHE

Sguardo generale alle avanguardie storiche europee (da p.733). Contesto culturale e nascita del Futurismo (da p.711). Il Futurismo come "arte totale" (slides e appunti).

TESTI:

p. 716 Manifesto del Futurismo

p. 720 Manifesto tecnico della letteratura futurista

p. 726 Bombardamento di Marinetti

#### CREPUSCOLARI E VOCIANI

Confronto tra le due attitudini poetiche (da p.758, da p.788, p.798). Comprensione, tramite lo sguardo a testi poetici degli anni '10 in programma, della condizione del poeta ad inizio '900.

TESTI:

E lasciatemi divertire di Palazzeschi (p.730)

Desolazione del povero poeta sentimentale di Corazzini (p. 761)

A Cesena di Moretti (p. 735)

Guido Gozzano. Cenni biografici in relazione alle opere.

p. 766 La signorina Felicità

Clemente Rebora. Cenni biografici in relazione alle opere (da p. 789)

TESTI:

E giunge l'onda (ma non giunge il mare) (materiale fornito dal prof)

Dall'immagine tesa (materiale fornito dal prof)

Sacchi a terra per gli occhi (materiale fornito dal prof)

#### PIRANDELLO

Dati biografici in relazione alle opere (da p.890). Tratti principali del pensiero dell'autore (da p.895).  
Conoscenza delle fasi della produzione teatrale (da p.971)

p. 901 Brano tratto dal saggio L'umorismo: Un'arte che scompone il reale

p. 941 Brano "Lo strappo nel cielo di carta e la Lanterninosofia" tratto da Il fu Mattia Pascal (aspetti generali del romanzo da p. 924 e 929).

p. 961 Brano "Nessun nome" tratto da Uno, nessuno e centomila. Conoscenza generale dell'opera (da p.928), in particolare i primi 5 capitoli.

p. 996 Brano "La rappresentazione tradisce il personaggio" tratto da Sei personaggi in cerca d'autore. Conoscenza generale dell'opera e delle caratteristiche del teatro italiano al tempo dell'autore (6 video e appunti).

#### UNGARETTI

Conoscenza generale dell'opera e del pensiero di Ungaretti (da p. 173). Definizione di Ermetismo (da p. 222).

Da L'ALLEGRIA:

p. 187 I fiumi (associato a biografia da p. 170)

p.177 In memoria

p.180 Il porto sepolto

p.183 Veglia

p.185 Sono una creatura

p.196 Soldati

da SENTIMENTO DEL TEMPO:

p. 202 L'isola

da IL DOLORE:

Gridasti: soffoco (materiale fornito dal prof)

#### MONTALE

Conoscenza generale del pensiero dell'autore.

Da OSSI DI SEPPIA:

p.250 I limoni

p.254 Non chiederci la parola

Da LA BUFERA E ALTRO:

L'anguilla (materiale fornito dal prof)

DIVINA COMMEDIA di Dante Alighieri

Impianto generale del Paradiso dantesco.

CANTO I (parafrasi completa).

CANTO XV e XVII la decadenza di Firenze, la profezia di Cacciaguida (conoscenza generale e versi scelti)

CANTO XXXIII: la visione di Dio (conoscenza generale e versi scelti)

## **METODOLOGIE E STRUMENTI**

L'approccio agli autori è stato condotto per "temi-chiave", analizzando spesso in parallelo opere significative di scrittori diversi. L'analisi della poetica è stata condotta a partire dai testi, individuandone i caratteri durante la lettura. Oltre alla lezione frontale, condotta con il supporto di slide, si è praticato spesso un approccio dialogico, partendo da un tema di attualità e legando successivamente l'opera in studio. Quando un'opera ha suscitato un dibattito, si è sempre dato spazio al suo svolgimento. Supporti video e audio hanno supportato le spiegazioni.

## **LIBRI DI TESTO**

- BALDI G.-GIUSSO M.-RAZETTI M.-ZACCARIA G., I classici nostri contemporanei, voll. 3.1 e 3.2, PARAVIA, Torino 2016

- BOSCO-REGGIO, La Divina Commedia, Paradiso Ed. Le Monnier

## **METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

- Per le valutazioni orali: interrogazione, prove strutturate

- Per le valutazioni scritte: tema, prove strutturate

Cfr Griglia di valutazione area umanistica

## **TEMPI**

4 ore settimanali

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe ha migliorato il metodo di studio, la capacità di riflessione sui testi, la qualità della scrittura, l'abilità nell'analisi dei testi. Si è dimostrata portata per il dibattito e per la riflessione profonda, con particolare interesse per la ricerca di senso e l'indagine sociale. Tutti, secondo stili diversi, hanno raggiunto una soddisfacente capacità espressiva e di connessione tra le discipline.

## PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA

Docente: Maria Rita Giuseppina Ruggeri

### OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

- conoscere i tratti distintivi del contesto storico e letterario in cui si collocano autori ed opere
- conoscere le linee di sviluppo della storia letteraria di età imperiale attraverso autori e opere
- comprendere il senso dei testi e coglierne la specificità letteraria
- interpretare i testi usando le conoscenze relative all'autore e al contesto
- conoscere alcuni testi significativi della latinità, letti in lingua originale e/o in traduzione
- saper comprendere e commentare un testo in latino già presentato ed esaminato dall'insegnante
- cogliere alcuni elementi che segnano l'alterità e/o la continuità tra la civiltà latina e la nostra
- rilevare le principali funzioni comunicative del testo letterario e i rapporti fra letteratura e pubblico

### CONTENUTI

#### L'età Giulio-Claudia

Il contesto storico e culturale: da pag. 3 a pag. 9, pag. 11

#### Lucio Anneo Seneca

- La vita (da pag. 34 a pag. 37)
- I *Dialogi* (da pag. 39 a pag. 42, escluse le *Consolationes*)
- I trattati: il *De clementia* (da pag. 42 a pag. 43)
- Le *Epistulae ad Lucilium* (da pag. 44 a pag. 47)
- Lo stile della prosa di Seneca (da pag. 47 a pag. 48)
- Le tragedie (da pag. 49 a pag. 51), con particolare riferimento a *Medea*, *Fedra* e *Tieste*
- *L'Apokolokyntosis* (da pag. 52 a pag. 53)

Lecture antologiche:

- *Gli eterni insoddisfatti* (*De tranquillitate animi*, 2, 6-9: in trad. a cura di P. Ramondetti): pag. 92
- *La vita è davvero breve?* (*De brevitate vitae*, 1, 1; 3-4): pag. 65-67, in lingua latina i paragrafi 1, 3, 4
- *Un esame di coscienza* (*De brevitate vitae*, 3, 3-4: in trad. a cura di P. Ramondetti): pag. 71
- *La galleria degli occupati* (*De brevitate vitae*, 12, 1-7; 13, 1-3: in trad. a cura di P. Ramondetti): pag. 76-78
- *Riappropriarsi di sé e del proprio tempo* (*Epistulae ad Lucilium*, 1: in trad. a cura di G. Gabarino): pag. 79-81
- *L'ira* (*De ira*, I, 1, 1-4: in trad. a cura di P. Ramondetti): pag. 83-84
- *La felicità consiste nella virtù* (*De vita beata*, 16: in trad. a cura di P. Ramondetti): pag. 96-97
- *Gli schiavi* (*Epistulae ad Lucilium*, 47,1-4; 10-11: in trad. a cura di C. Barone): pag. 103-106

Pagine di critica letteraria:

A. Traina *Lo stile "drammatico" del filosofo Seneca*, Pàtron, Bologna, 1987, pag. 25-27, 41.

## **Petronio**

- *La questione dell'autore del Satyricon (da pag. 152 a pag. 155)*
- *Il contenuto dell'opera (da pag. 155 a pag. 156)*
- *La questione del genere letterario (da pag. 158 a pag. 159)*
- *Il mondo del Satyricon: il realismo petroniano (da pag. 162 a pag. 164)*

Lecture antologiche:

- *Trimalchione entra in scena (Satyricon, 32-33): pag. 167-168 (in trad. a cura di L. Canali)*
- *La presentazione dei padroni di casa (Satyricon, 37-38, 5): pag. 170-173 (in trad. a cura di L. Canali, in lingua latina i paragrafi 37,8-9-10)*
- *I commensali di Trimalchione (Satyricon, 41, 9 - 42): pag. 174-175 (in trad. a cura di A. Aragosti)*

Pagine di critica letteraria: *Limiti del realismo petroniano* (da E. Auerbach, *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, vol. I, Einaudi, Torino, 2000<sup>10</sup>, pp. 36-38 *passim*), pag. 173-174

## **Marco Anneo Lucano**

- *La vita (pag. 117)*
- *Il Bellum Civile (da pag. 117 a pag. 118)*
- *Le caratteristiche dell'epos di Lucano (da pag. 119 a pag. 120)*
- *I personaggi del Bellum Civile (da pag. 120 a pag. 121)*
- *Il linguaggio poetico di Lucano (da pag. 121 a pag. 122)*

Lecture antologiche:

- *Il proemio (Bellum civile, I, vv. 1-32: in trad. a cura di R. Badali): da pag. 127 a pag. 131*
- *I ritratti di Cesare e Pompeo (Bellum civile, I, vv. 129-157: in trad. a cura di G. Gabarino): pag. 132-133*
- *Una funesta profezia (Bellum civile, VI, vv. 750-767; 776-820: in trad. a cura di G. Gabarino): da pag. 133 a pag. 136*
- *L'attraversamento della Libia (Bellum civile, IX, vv. 587-600: in trad. a cura di R. Badali): da pag. 138 a pag. 140*

Pagine di critica letteraria: *Lucano, l'anti-Virgilio*, (da E. Narducci, *Lucano*, in *Enciclopedia virgiliana*, vol. III, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, 1987, pp. 257-260 *passim*), pag. 137-138

## **Aulo Persio Flacco**

- *La vita (pag. 122)*
- *La poetica e le satire sulla poesia (da pag. 122 a pag. 124)*
- *I contenuti delle altre satire (da pag. 124 a pag. 126)*
- *La forma e lo stile (pag. 126)*

## **Dall'età dei Flavi al principato di Adriano**

Il contesto storico e culturale: sintesi alle pagine 201-202

## **Marco Valerio Marziale**

- *La vita (pag. 225)*

- La poetica (da pag. 226 a pag. 227)
- Le prime raccolte (da pag. 228 a pag. 229)
- Gli Epigrammata: precedenti letterari e tecnica compositiva (da pag. 229 a pag. 230)
- I temi e lo stile degli Epigrammata (da pag. 230 a pag. 233)
- Letture antologiche:
- Una poesia che “sa di uomo” (Epigrammata, X, 4: in trad. a cura di G. Norcio): da pag. 235 a pag. 238
- Un libro “a misura” di lettore (Epigrammata, X, 1: in lingua latina): da pag. 239 a pag. 240
- Distinzione tra letteratura e vita (Epigrammata, I, 4: in trad. a cura di G. Norcio): da pag. 238 a pag. 239
- Matrimoni di interesse (Epigrammata, I, 10; X, 8; X, 43: in trad. a cura di G. Norcio): da pag. 240 a pag. 241
- Guardati dalle amicizie interessate (Epigrammata, XI, 44: in lingua latina): pag. 241
- Tutto appartiene a Candido...tranne sua moglie! (Epigrammata, III, 26: in lingua latina): pag. 243-244
- Il console cliente (Epigrammata, X, 10: in trad. a cura di S. Cecchin): pag. 246
- La bellezza di Bilbili (Epigrammata, XII, 18: in trad. a cura di S. Cecchin): da pag. 250 a pag. 251: testo svolto in modalità Didattica a Distanza, materiale per lo studio autonomo
- Vivi oggi (Epigrammata, I, 15: in trad. a cura di M. Scandola): pag. 247-248: testo svolto in modalità Didattica a Distanza, materiale per lo studio autonomo
- Antonio Primo vive due volte (Epigrammata, X, 23: in trad. a cura di G. Norcio): pag. 248-249: testo svolto in modalità Didattica a Distanza, materiale per lo studio autonomo

#### **Marco Fabio Quintiliano (argomento affrontato in modalità Didattica a Distanza, video lezioni)**

- I dati biografici e la cronologia dell’opera (pag. 259)
- Le finalità e i contenuti dell’*Institutio oratoria* (da pag. 260 a pag. 262)
- La decadenza dell’oratoria secondo Quintiliano (da pag. 262 a pag. 264)
- Letture antologiche:
- *Vantaggi dell’insegnamento collettivo* (*Institutio Oratoria*, I, 2, 18-22: in trad. a cura di R. Faranda e P. Pecchiura): pag. 276.
- *L’importanza della ricreazione* (*Institutio Oratoria*, I, 3, 8-12: in trad. a cura di L. Fiocchi): pag. 278
- *Severo giudizio su Seneca* (*Institutio Oratoria*, X, 1, 125-131 in trad. a cura di G. Gabarino): da pag. 282 a pag. 283

#### **Decimo Giunio Giovenale (argomento affrontato in modalità Didattica a Distanza, video lezioni)**

- I dati biografici e la cronologia delle opere (pag. 302)
  - La poetica di Giovenale (da pag. 302 a pag. 303)
  - Le satire dell’*indignatio* (da pag. 303 a pag. 305)
  - Il secondo Giovenale (da pag. 306 a pag. 307)
  - Espressionismo, forma e stile delle satire (da pag. 307 a pag. 308)
- Letture antologiche:

- *Chi è povero vive meglio in provincia (Satira III, vv. 164-189: in trad. a cura di S. Cecchin): da pag. 312 a pag. 314*
- *Roma, "città crudele" con i poveri (Satira III, vv. 190-222: in trad. a cura di S. Cecchin): pag. 316-317*

### **Publio Cornelio Tacito (argomento affrontato in modalità Didattica a Distanza, video lezioni)**

- I dati biografici e la cronologia delle opere (da pag. 333 a pag. 334)
- L'Agricola (da pag. 334 a pag. 336)
- La Germania (da pag. 337 a pag. 338)
- Il Dialogus de oratoribus (da pag. 338 a pag. 340)
- Le opere storiche (da pag. 340 a pag. 343)
- La concezione e la prassi storiografica (da pag. 343 a pag. 346)
- La lingua e lo stile (da pag. 346 a pag. 347)

Letture antologiche:

- *Prefazione dell'Agricola (Agricola 1, 1-4): fotocopia*
- *Agricola 3, 1: fotocopia*
- *La polemica contro i "martiri" stoici (Agricola 42, 4 e Agricola 43, 1-4: in trad. a cura di M. Stefanoni): fotocopie*
- *Aspetto fisico dei Germani (Germania, 4: fotocopia)*
- *Prefazione delle Historiae (Historiae I, 1, 2, 3): fotocopia*
- *Prefazione degli Annales (Annales I, 1): pag. 372-373*
- *La morte di Petronio descritta da Tacito (Annales, XVI, 18-19: fotocopia, in trad.)*
- *Nerone e l'incendio di Roma (Annales XV, 38-39: in trad. a cura di L. Pighetti): pag. 385-386*
- *La persecuzione dei cristiani (Annales, XV, 44, 2-5: in trad. a cura di L. Pighetti): pag. 386-387*

### **METODOLOGIE E STRUMENTI**

Lo studio della cultura latina e della sua letteratura è stato finalizzato, in accordo con le linee specifiche dell'indirizzo di studi, non solo all'acquisizione delle conoscenze atte alla comprensione delle opere della latinità all'interno del contesto culturale che le ha generate, ma soprattutto allo sviluppo delle abilità di analisi e di relazione. Si è dunque privilegiato uno studio testuale che evidenziasse i nodi concettuali, le tematiche fondamentali e le peculiarità espressive della poetica dei singoli autori. Di fronte a questioni sulle quali ancora oggi l'uomo contemporaneo si interroga, si è cercata la risposta nei classici, in un dialogo attraverso cui far emergere gli aspetti di alterità e di continuità tra la civiltà latina e la nostra. Le metodologie didattiche adottate sono state la lezione frontale e partecipata, con l'ausilio di fotocopie e presentazioni multimediali a corredo del libro di testo. Si è dato spazio alla lettura antologica dei testi, soprattutto in traduzione italiana.

### **LIBRI DI TESTO**

G. Garbarino, L. Pasquariello, *Colores. Cultura e letteratura latina, testi, percorsi tematici. Volume 3. Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici*, Milano, 2012.

## **METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Metodi di verifica: colloquio tradizionale, brevi interrogazioni (formative e sommative), prove in forma scritta con domande a risposta aperta. Per gli studenti con DSA si sono adottate le misure dispensative e compensative previste dai rispettivi PDP.

Valutazione: sono state utilizzate le griglie di valutazione condivise dal collegio docenti; si è altresì tenuto conto, per ogni allievo, dell'attenzione e della collaborazione dimostrate in classe, dell'impegno profuso nello studio individuale e dei progressi compiuti nel corso dell'anno. Per gli studenti con DSA la valutazione è stata coerente con le indicazioni dei PDP individuali.

## **TEMPI**

Due ore settimanali.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Nel corso dell'anno gli alunni hanno manifestato interesse per la disciplina, partecipando attivamente alle lezioni. Al termine del percorso didattico, la situazione si attesta su livelli che oscillano per lo più tra esiti di livello medio e buono.

## PROGRAMMA DI LINGUA STRANIERA: INGLESE

Docente: Beatrice Tuberty Vila'

### OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

Comprendere testi orali e scritti di vario argomento, in contesti diversificati. Sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione comunicativa. Leggere, analizzare e interpretare testi letterari con riferimento ad una pluralità di generi quali il racconto, il romanzo, la poesia e il testo teatrale, relativi ad autori particolarmente rappresentativi della tradizione letteraria di paesi anglofoni. Analizzare e confrontare testi letterari di epoche diverse mettendoli in relazione tra loro e con i contesti storico-sociali.

### CONTENUTI

Per ogni autore sono stati analizzati la poetica e i principali eventi biografici (ove funzionalmente collegati alla poetica). Sono stati letti alcuni passaggi delle opere selezionate, analizzandone contenuto, struttura e forma. Ogni studente ha letto in versione integrale e in lingua originale le seguenti opere: *Jane Eyre* di Charlotte Brontë, *Of mice and men* di John Steinbeck e *Lord of the flies* di William Golding.

#### UA 1: The Victorian age

- Introduzione storico-sociale al periodo Vittoriano. Aspetti culturali: le nuove idee della società vittoriana (p.4 -20)
- Il romanzo vittoriano (p. 24, 25)
- Charles Dickens: poetica e opere (p. 37, 38)
  - o Analisi di *Hard Times*, scelta antologica: "Mr. Gradgrind" (p. 46, 49- 51)
  - o Analisi di *Oliver Twist*, scelte antologiche: "The workhouse" e "Oliver wants some more" (p. 39 -44)
- Le sorelle Brontë: poetica e opere (p. 54 -56)
  - o Analisi e lettura integrale di *Jane Eyre*, di Charlotte Brontë
- Il romanzo della tarda età vittoriana (p. 28)
- Robert L. Stevenson: poetica e opere (p. 110-111)
  - o Analisi di *The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*, scelta antologica: "Jekyll's experiment (p. 115, 116)

#### UA 2: The Late Victorian age

- Introduzione storico-sociale all'America dell'800 (p. 14, 15)
- Letteratura Americana: the American Renaissance (p. 27)
- Emily Dickinson, poetica e opere (p. 93)
  - o Analisi di *Hope is the thing with feathers* (p. 94)
- Decadenza e Movimento Estetico (p. 29, 30)
- Oscar Wilde: poetica e opere (p. 124, 125)

- Analisi di *The Picture of Dorian Gray*, scelte antologiche “Preface” e “Dorian’s death” (p. 126-128, 131 -134)

- Il teatro vittoriano

- Oscar Wilde: analisi di *The Importance of Being Earnest*, scelta antologica: “The interview” (p. 136-139)

### **UA 3: A new century**

-Introduzione storico-sociale al passaggio tra il XIX e il XX secolo (cenni)

-Aspetti culturali del Modernismo: le nuove idee della società britannica (p. 161-163)

-La poesia modernista (p. 178, 188)

- Thomas Stearns Eliot: poetica e opere (p. 202, 203)

- Analisi di *The Love Song of J. Alfred Prufrock* (Text bank)

- Controtendenze: la poesia di W.H. Auden (p. 210, 211) – *contenuto svolto in Didattica a Distanza*

- Analisi di *Funeral Blues* (Text bank)

### **UA 4: 20th century novel - UA svolta in Didattica a Distanza**

-Caratteristiche del romanzo moderno e modernista: il monologo interiore (p. 180 -183)

- James Joyce: poetica e opere (p. 248-250)

- Analisi di *Dubliners*, scelta antologica *The Dead*, lettura integrale (p. 251, 252 + testo fornito dall’insegnante)

- George Orwell: poetica e opere (p. 274, 275)

- Analisi di *1984*, brano antologico con ricerca personale a cura dello studente, a scelta tra: “How can you control memory”, “Newspeak”, “Big Brother is watching you” e “Room 101”

-Il romanzo Americano e gli anni della Grande Depressione (cenni)

-J. Steinbeck, poetica e opera (slide fornite dall’insegnante)

- *Of mice and men*, lettura integrale

### **UA 5: The contemporary age – UA svolta in Didattica a Distanza**

-Caratteristiche della produzione teatrale del secondo dopoguerra (p. 342, 343)

- Samuel Beckett: poetica e opere (p. 375)

- Analisi di *Waiting for Godot*, scelta antologica “Waiting” (p. 376 – 381)

-Il romanzo contemporaneo e il capovolgimento del “Buon Selvaggio” di Rousseau (p. 340, 341, 358-360)

- William Golding, *Lord of the Flies*, lettura integrale

-Letteratura americana coeva, gli anni ’60 e ’70 e la Beat Generation (p. 344, 345)

-Jack Kerouac, poetica e opere (p. 388-390)

- Analisi di *On the Road*, scelta antologica "We moved!" (p. 391)

## **METODOLOGIE E STRUMENTI**

Le lezioni si sono svolte in lingua con il supporto di materiale audio e video. Dal mese di marzo le lezioni si sono svolte in modalità a distanza, tramite videoconferenze sulla piattaforma "Zoom". Durante il corso dell'anno, una lezione a settimana (a settimane alterne) è stata in compresenza con un docente madrelingua, che ha approfondito la formazione linguistica in previsione della prova INVALSI. Il commento delle opere lette in versione integrale è avvenuto con la modalità dei "Book club", con discussioni a gruppi e lezione partecipata. Gli strumenti utilizzati sono i seguenti:

- Libro di testo
- Materiali audio e video
- Presentazioni in Power Point caricate su registro elettronico
- Appunti personali

## **LIBRI DI TESTO**

M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer Heritage*, Zanichelli

## **METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Gli studenti sono stati valutati tramite prove orali e scritte. Gli studenti con DSA hanno avuto interrogazioni orali programmate e, se previsto dal loro PDP, durante tutte le prove hanno avuto la possibilità di utilizzare schemi e/o mappe, ed, eventualmente il computer. Nella valutazione delle loro produzioni si è tenuto conto più del contenuto che della forma (negli scritti sono stati dati tempi più lunghi o un numero inferiore di esercizi e non sono stati valutati gli errori ortografici).

Per la valutazione sono state utilizzate le griglie allegate al Documento.

## **TEMPI**

Tre ore di lezione settimanali

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- Raggiungimento dello scopo comunicativo degli enunciati, orali e scritti
- Buon livello di correttezza formale, in qualche caso molto buono
- Efficaci analisi e confronti fra testi letterari di epoche diverse

## PROGRAMMA DI Scienze Umane

Docente: *Samuele Ferrarese*

### OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

- Conoscere, riconoscere, possedere i contenuti
- Produrre risposte pertinenti
- Utilizzare il lessico specifico della disciplina in modo appropriato
- Comprendere e rielaborare in modo critico i contenuti
- Rilevare collegamenti coerenti
- Dimostrare in modo autonomo e rigoroso tesi, anche personali, con considerazioni originali e appropriate
- muoversi con familiarità nel dominio delle Scienze Umane durante attività di dialogo, argomentazione, progettazione di percorsi di approfondimento

### CONTENUTI

#### ANTROPOLOGIA

##### 0. STORIA DELL'ANTROPOLOGIA

- . I precursori dell'Antropologia
- . Evoluzionismo
  - > *Morgan* > *Tylor* > *Frazer* > *Darwin*
- . I classici dell'Antropologia
  - > *Boas* - Particolarismo Culturale > *Malinowsky* – Funzionalismo > *Levi-Strauss* - Strutturalismo
- . Il secondo Novecento
  - > *Clifford Geertz* – prospettiva Interpretativa
- . Post. Modernismo antropologico
  - > *Marc Augè* – “Non-luoghi”

##### 1. IL SACRO TRA RITI E SIMBOLI

- . Definire la religione
  - > Approccio Ermeneutico (*Illuminismo, Hegel, Fabris*) > Approccio Descrittivo (*Olivetti*)
- . Studiare la religione
  - > Teologi > Specialisti laici in scienze religiose
- . Discipline che si occupano di religione
  - > Storia > Psicologia > Sociologia > Antropologia
- . Il concetto di “sacro”
  - > *Durkheim* - interpretazione Sociologica > *Otto* – interpretazione Ontologica
- . Nascita e sviluppo della religione
  - > Origini – *Homo sapiens* (sepulture, pitture, statue, monumenti)
- . Forme della religione
  - > Monoteismo Primordiale > Politeismo > Monoteismo
- . I Riti

##### 2. LE GRANDI RELIGIONI

. cfr. programmazione di religione, prof. Basso

### 3. LA RICERCA IN ANTROPOLOGIA

- . Elementi fondamentali (oggetto e contesto)
- . *Malinowsky* – il suo modello di ricerca > un esempio: il Kula
- . Le fasi della ricerca antropologica > lavoro sul campo (osservazione)
- > Analisi e interpretazione dei dati (Approccio olistico e Relativismo Culturale, metodi qualitativi/quantitativi)
  - > Comunicazione della ricerca (monografia etnografica e articolo scientifico)
- . Antropologia oggi
  - > Evoluzione del concetto di campo > Nuovi oggetti di studio

## PEDAGOGIA

### 1. LE SCUOLE NUOVE – Tra Ottocento e Novecento

- . Cosa sono le “Scuole Nuove” (quando, come, perché, quali innovazioni)
- . Precursori delle “Scuole Nuove” – John Locke
- . IN INGHILTERRA
  - > *Cecile Reddie* – The New School > *Robert Baden Powell* – lo Scoutismo
- . IN FRANCIA
  - > *Edmond Demolins* – Ecòle de Roches
- . IN GERMANIA
  - > *Herman Lietz* – Case di Educazione in Campagna > *G. Wyneken* – Libera Comunità Scolastica
- . IN ITALIA
  - > La scuola materna – *Rosa e Carolina Agazzi* (paradigma, caratteristiche, spazi, materiali, attività)
  - > La “rinnovata” – *Giuseppina Pizzigoni*

### 2. DEWEY E L’ATTIVISMO IN USA (pag. 30)

- . Attivismo (cos’è, il metodo, il paradigma di riferimento)
- . *John Dewey*
  - > Vita e opere principali > Approcci, metodi, ruolo sociale dell’educazione
  - > La Scuola Laboratorio di Chicago (Scuola Attiva) > Scuola, Società e Democrazia
- . *William Kilpatrick*
  - > Vita e opere principali > Il Metodo dei Progetti (tipologie di progetti, fasi del progetto)
- . *Helen Parkhurst* (Piano Dalton, piani di lavoro mensili)
- . *Carleton Washborne* (Educazione Progressiva e rapporto con la scuola italiana)

### 3. ATTIVISMO IN EUROPA #1

- . Attivismo (cos’è, il metodo, il paradigma di riferimento)
- . *Ovide Decroly* (Belgio)
  - > Vita e opere principali > Metodo e Programmi
  - > Globalizzazione (come metodo di apprendimento)
- . *Maria Montessori* (Italia)
  - > Vita e opere principali > La condizione dell’infanzia / Il ruolo della scuola nella società
  - > La valenza educativa dello spazio > Il ruolo dell’insegnante “direttrice”

- > Il materiale scientifico e le acquisizioni di base
- > L'educazione alla pace
- . *Eduard Claparede* (Svizzera)
  - > Vita e opere principali
  - > Il funzionalismo
  - > Educazione funzionale
  - > Leggi dello sviluppo funzionale: successione genetica, esercizio genetico funzionale, adattamento funzionale, autonomia funzionale, individualità
  - > L'individualizzazione nella scuola
- . *Alfred Binet* (Francia)
  - > Quoziente Intellettivo

#### 4. ATTIVISMO IN EUROPA #2

- . *Cèlestin Freinet* (Francia)
  - > Vita e opere principali
  - > "Tatonnement" – l'apprendimento infantile
  - > Educazione sociale e popolare
  - > Il lavoro a scuola
- . *Jacques Maritain* (Francia)
  - > Vita e opere principali
  - > Gli errori dell'educazione laica e marxista
  - > Un nuovo "Umanesimo Pedagogico" – il "Personalismo"
  - > Il ruolo dell'Educazione e dell'Insegnante
  - > l'Educazione Religiosa Pluralista
- . *Giovanni Gentile* (Italia)
  - > Vita e opere principali
  - > Rapporto Pedagogia / Filosofia (Hegel)
  - > Attualismo Pedagogico, in Pedagogia e nella Didattica

#### 5. PEDAGOGIA PSICANALITICA

- . *Sigmund Freud* (Austria - UK)
  - > Vita e opere principali
  - > La Psicanalisi: cos'è e come funziona
  - > Energia psichica, Libido e Continuità della Vita Mentale
  - > Ipotesi Topografica e Ipotesi Strutturale della psiche umana
  - > Meccanismi di Difesa dell'IO (rimozione, proiezione, regressione, fissazione, sublimazione)
  - > La sessualità del Bambino (Fasi sviluppo psico-sessuale, Complesso di Edipo)
  - > Psicopatologia (Nevrosi, Psicosi)
  - > Contributo alla Pedagogia
- . *Anna Freud* (Austria - UK)
  - > Psicanalisi Infantile
  - > Significato simbolico del gioco
  - > I meccanismi di difesa dell'IO (dissociazione, identificazione proiettiva, negazione, sublimazione, rimozione, regressione)
- . *Erik Erikson* (USA)
  - > Le età della vita
  - > Attenzione al contesto socio-culturale
- . *Max Wertheimer* (Germania)
  - > Psicologia della Gestalt, Psicologia della Percezione
  - > Pensiero produttivo (percezione globale, "insight", problem solving)
- . *Jean Piaget* (Svizzera)
  - > Vita e opere principali
  - > Epistemologia Genetica / Costruttivismo
  - > Apprendimento = "costruzione" (Adattamento: assimilazione+accomodamento)
  - > Rapporto genetica/ambiente
  - > Stadi dello Sviluppo Cognitivo (SENSOMOTORIO, PRE-OPERATORIO, OPERATORIO CONCRETO, OPERATORIO FORMALE)
- . *Lev Semenovitch Vygotskij* (Russia)
  - > Vita e opere principali
  - > Zona di Sviluppo Prossimale
  - > La Scuola Storico-Culturale / Lo sviluppo Umano come prodotto storico-culturale
  - > Il Socio-Costruttivismo, il Gioco e il Concetto Esteso di Educazione

## 6. COMPORTAMENTISMO E STRUTTURALISMO IN USA

### . *John Watson* (USA)

#### > Comportamentismo

- . Mente “black-box” . Apprendimento come legami associativi stimolo/risposta
- . Condizionamento: associazione di risposte “innate” a situazioni artificiali (es: “Il piccolo Albert”)
- . Educazione come “programmazione dell’ambiente”
- . Potere di condizionamento dell’educatore sull’educato

### . *Burrhus Skinner* (USA)

#### > Condizionamento Operante

#### > L’utopia di una Società “Pan-educativa”

#### > Insegnamento “su misura” attraverso le macchine

### . *Jerome Bruner* (USA)

#### > Vita e opere principali

#### > Strutturalismo Pedagogico

- . Rapporto cultura/educazione . Psicologia Culturale

#### > Oltre Dewey (Attivismo)

- . Educazione alla Democrazia “illusoria” (perché ha prodotto totalitarismi)
- . “la scuola è vita” paradigma regressivo, servono elementi di novità
- . Il metodo non è implicito nel bambino, non è rigido per stadi di sviluppo: l’ambiente di apprendimento influisce sull’educazione
- . L’esperienza scolastica non è spontanea (no Spontaneismo): servono precisi obiettivi di crescita

#### > Strutturalismo Pedagogico

- . Ogni disciplina ha una propria organizzazione cognitiva
- . “Tutto a tutti, a qualsiasi età”, con la struttura adeguata alle possibilità cognitive (curricolo a spirale)
- . L’insegnamento serve a tenere sotto controllo la complessità della conoscenza

#### > Una “Teoria dell’Istruzione”

- . Sistemi di rappresentazione (attivo, iconico, simbolico)
- . Programmazione dell’insegnamento non a seconda delle inclinazioni del bambino (Dewey), ma a partire dallo spiazzamento/punto di vista inconsueto
- . Educare alle competenze (“imparare a imparare”)
- . Fattori sociali e culturali influiscono sui processi educativi (Vygotskji)
- . Educazione come incontro tra generazioni per interpretare la realtà

## 7. UNA PEDAGOGIA RINNOVATA

### . *Carl Rogers* (USA)

#### > La terapia “centrata sul cliente”

#### > Apprendimento significativo

- . Obiettivo di “autorealizzazione” . Pedagogia “non direttiva”
- . Insegnante “facilitatore” non valutante

### . *Paulo Freire* (Brasile)

#### > Vita e Pensiero > Pedagogia degli Oppressi

- . Alfabetizzare e Coscientizzare . “Quadri d’Istruzione”, Parole Generatrici, Dialogo

### . *Ivan Illich* (Austria)

- > Vita e Pensiero
- > Descolarizzazione
  - . Critica alla scuola oppressiva, all'insegnante distributore e all'allievo consumatore
  - . L'alternativa: una rete di strutture educative organizzate in 4 servizi (ambienti per l'apprendimento formale, iniziative di raccordo, socializzazione libera e annuario degli educatori)
- . *Seymour Papert (USA) - COSTRUZIONISMO*
  - > Vita e Pensiero
  - > Costruzionismo (in raccordo con Costruttivismo)
    - . dal CAI (Computer Aided Instruction) . al PET (Progressive Educational Technology)
    - . LOGO (linguaggio di programmazione)
    - in un paradigma tecnologico costruzionista
    - . "Matetica" (Comenio):
    - scienza dell'apprendimento e non scienza dell'insegnamento
- . *Aldo Capitini (Italia)*
  - > Educazione alla "non-violenza" (Gandhi) > Esperienza religiosa "laica" oltre il Cattolicesimo
  - > 1961 Marcia per la Pace Perugia-Assisi (bandiera della pace)
- . *Don Zeno Saltini (Italia)*
  - > Nomadelfia > Società pan-educativa
- . *Danilo Dolci (Italia) - Sicilia*
  - > Maieutica come stile educativo > No alla Mafia, la "non-violenza" in Sicilia
- . *Dono Lorenzo Milani (Italia) - Barbiana*
  - > Vita e Opere
  - > La Scuola Popolare
    - . la scuola è per tutti . non è uguale per tutti
    - . "popolare" non significa poco seria (disciplina) . centralità della "lingua" e dello "scrivere"
  - > "Lettera a una professoressa"
    - . No all'insegnante burocrate, cieco e indifferente
    - . Sì alle relazioni, gruppi di lavoro, ideali comunitari

## 8. CONTESTI FORMALI E INFORMALI DELL'EDUCAZIONE

- . *La scuola*
  - > Caratteristiche dell'istituzione scolastica
  - > Richieste indirizzate alla scuola
    - . istituzionali (PISA, INVALSI)
    - . riconosciute socialmente (scuola inclusiva vs scuola dei migliori)
    - . individuali
  - > Le condizioni dell'istruzione scolastica
- . *La formazione permanente*
  - > Educazione Permanente
    - . educazione negli adulti . educazione negli anziani
  - > Malcolm Knowles (ipotesi di apprendimento bambini/adulti)
    - . concetto di sé . ruolo dell'esperienza
    - . disponibilità ad apprendere . orientamento dell'apprendimento
- . *Il Territorio*

> Franco Frabboni

. sistema formativo integrato (scuola, servizi) . le offerte del territorio per i giovani

. *Il Tempo Libero*

> I luoghi del tempo libero > L'animazione

> Il no-profit e il volontariato > associazionismo giovanile

## 9. EDUCAZIONE E MASS MEDIA

. *Caratteristiche*

> *Marshall McLuan*

. mass media e new media

> Videogiochi

. oggetti fisici e simbolici . Antinucci (Piaget): senso-motori, operatori, simbolici

> Televisione

. legame affettivo . aduttizzazione

. risocializzazione (capovolgimento dell'inculturazione)

. staticità . aggressività

> Pubblicità > Postman (diseducazione, guerra scuola vs media) > Digital Literacy

## 10. EDUCAZIONE DIRITTI UMANI, CITTADINANZA

. *Educazione ai diritti Umani*

. Diritti Civili (vita, integrità fisica, ...) . Diritti Economici, Culturali, Sociali

. Diritti di Solidarietà

. *I documenti*

> ONU - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948)

> EU - Convenzione Europea dei Diritti Umani (1950)

> ONU - Convenzione Internazionale diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989)

. *Educazione alle Cittadinanza*

> Comunità (+) vs Moltitudine Anonima (-)

> Comunità Mondiale, solidarietà Universale

> La Scuola: luogo di esperienza, di conoscenza dei propri diritti

. Educazione alla Democrazia (educazione alle libertà) . Partecipazione e Collaborazione

. *Educazione alla Legalità*

> Testimoniare, più che insegnare > La scuola, paradigma della realtà

## 11. EDUCAZIONE, UGUAGLIANZA, ACCOGLIENZA

. *Il disadattamento*

> Cos'è

. incapacità di rispondere alle situazioni della realtà

. Disturbo (intrapersonale) . Disagio (interpersonale)

> Scuola e Disadattamento (Scuola, la "grande disadattata")

. Il Benessere a Scuola . Fioroni 2007: 10 aree di intervento

(disturbi alimentari, ambiente, sport, volontariato, legalità, stranieri, tecnologie, ...)

. *Il disagio*

> Stato di malessere derivato da una distonia con l'ambiente sociale

> Origine: il vissuto dell'individuo > Quando Emerge: adolescenza

> Scuola e disagio: accoglienza, interpretazione del disagio, strategie

> Valore dell' Ambiente Educativo . Es: Timidezza patologica

. *Lo svantaggio Educativo*

> Cos'è

- . privazioni di situazioni economiche/sociali . assenza uguali opportunità di educazione
- . presenza di problematiche fisiologiche, psicologiche, sociali
- . Ambiente educativo deprivato

> Insuccesso scolastico

> Scuola e svantaggio

- . ruolo compensatorio . percorsi differenziati, personalizzati
- . Pedagogia del Successo . Ipotesi Innatista? Ipotesi Ambientale?

. *Educazione Interculturale*

> L'attività educativa è sempre culturalmente diretta

> Approcci pedagogici alla differenza

- . Assimilazione . Integrazione (bilinguismo, biculturalismo)
- . Educazione Interculturale (diversità come ricchezza)

> Attività

- . Accoglienza . Facilitazione . Apertura verso gli altri. Mentalità Interculturali

> Razzismo

- . metodologia dell'Ascolto. Mediazione interculturale

SOCIOLOGIA
------------

1. NORME, ISTITUZIONI, DEVIANZA (DaD – Didattica a Distanza)

(Unità 4 – Clemente, Danieli, 2016)

. *Le Norme Sociali*

> Cosa sono > Norme Esplicite e Implicite

> Classificazione di *William Sumner*

- . StateWays (leggi) . Mores (costumi) . Flokways (abitudini)

. *Le Istituzioni*

> Cosa sono

> Status e Ruoli (ascritti-acquisiti) nelle Istituzioni > Conflitti tra Ruoli (inter-ruolo, intra-ruolo)

. *Le Organizzazioni Sociali*

> Cosa sono > Classificazione di *Robert Merton* . funzioni manifeste . funzioni latenti

. *La Burocrazia*

> Cos'è

> Caratteristiche: personale stipendiato, divisione delle competenze, struttura gerarchica, impersonalità

> Disfunzioni della Burocrazia

- . *Max Weber*: visione positiva della struttura burocratica
- . *Robert Merton*: "trasposizione delle mete"

. *La Devianza*

> Cos'è

> Approccio Biologico (*Cesare Lombroso*, frenologia)

> Approccio Sociologico (*Scuola di Chicago*, subculture, disorganizzazione sociale)

- > *Robert Merton*, interpretazione sociologica
    - . divario tra MEZZI e FINI . reazioni: CONFORMISMO, RITUALISMO, RINUNCIA, RIBELLIONE
  - > *Labelling Theory*, interpretazione sociologica
    - . Devianza come conseguenza dell'etichettamento
    - . Ristrutturazione dell'Identità Sociale (carriera deviante)
    - . Devianza Primaria (prima) e Secondaria (dopo etichettamento)
  - > Effetti dei processi di attribuzione sociale
    - . Profezia che si auto-avvera (*Robert Merton*) - sociologia
    - . *Effetto Rosenthal* / Effetto Pigmalione – psicologia
  - . Strumenti di Controllo Sociale
    - > Cosa sono > Strumenti Esteriori e Interiori di controllo
    - > Livelli di controllo e Istituzioni Totali
    - > Le Istituzioni Penitenziarie
      - . Breve storia delle istituzioni penitenziarie
      - . Teorie Retributive e Utilitaristiche della pena (*Cesare Beccaria*)
      - . Interpretazione Riabilitativa
      - . Funzioni Manifeste e Funzioni Latenti (*E. Durkheim*)
2. SOCIETÀ: STRATIFICAZIONE E DISUGUAGLIANZE ((DaD – Didattica a Distanza)  
(Unità 5 – Clemente, Danieli, 2016)
- . La Stratificazione Sociale
    - > Cos'è, esempi di stratificazione nella storia (schiavitù, sistema a caste)
    - > Modelli di Stratificazione Sociale
      - . *Karl Marx* – Teoria del Conflitto (tra classi sociali)
      - . *Max Weber* – Teoria Multidimensionale (economica/classe-culturale/ceto-politica)
      - . *K. Davis, W. Moore* – Teoria Funzionalista
      - . *M. Tumin* – Critiche al Funzionalismo
    - > La stratificazione sociale nel XX° secolo
    - > L'emergere delle "Classi Medie"
      - . *Paolo Labini* (classe media come gruppo eterogeneo e imprevedibile)
      - . *C. Wright Mills* (colletti bianchi, colletti blu)
    - > Omogeneizzazione degli stili di vita e Pari Opportunità (è proprio così?)
      - . *The Black Report*, UK, 1980
    - > La Mobilità Sociale
      - . ascendente/discendente . assoluta/relativa . deprivazione relativa
  - . La Povertà
    - > Povertà Assoluta – Povertà Relativa > Soglia di Povertà (International Standard of Poverty Line)
    - > Povertà fluttuante > La piramide dei Bisogni di *Maslow* (1954)
    - > La povertà in Italia, ISTAT 2018
3. INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA (DaD – Didattica a Distanza)  
(Unità 6 – Clemente, Danieli, 2016)
- . Industria culturale
    - > Cos'è > Effetti sulla Cultura (Velocità, capillarizzazione)
    - > Le grandi rivoluzioni nella Comunicazione di Massa
      - . *La Scrittura* (3000 a.C. – Mesopotamia / 900 a.C. - Grecia)

- . *La Stampa* (1455, Johannes Gutenberg)
- . *La Fotografia* (Joseph Nicéphore Niépce, 1816)
- . *La Radio* (Guglielmo Marconi, 1894)
- . *Il Cinema* (Fratelli Lumière, 28-12-1895)
- . *Internet* 1969
- . *I New Media / Social Media*
- . Approfondimento (libro)
  - > Mario Giorgetti Fumel, *Giovani in rete – comprendere gli adolescenti nell’epoca di internet e dei nuovi media*, Edizioni RED, 2013
- 4. LA GLOBALIZZAZIONE (DaD – Didattica a Distanza)
  - (Unità 9 – Clemente, Danieli, 2016)
  - . Inquadramento storico/socio/culturale
    - > Cos’è la Globalizzazione      > Presupposti storici delle Globalizzazione
  - . Aspetti della Globalizzazione
    - > Globalizzazione *Economica*
      - . Globalizzazione commerciale e produttiva      . Delocalizzazione / le Multinazionali
      - . Economia e Finanza Globalizzate      . La crisi finanziaria del 2008
    - > Globalizzazione *Politica*
      - . Spazio transazionale della politica oltre gli stati nazionali
      - . Organismi internazionali intercontinentali (ONU, UNICEF, FAO, UNESCO, UNHCR, WORLD BANK, OMS)
      - . Organismi internazionali europei (UE, PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO EUROPEO, COMMISSIONE EUROPEA, BCE)
      - . Forum, Meeting, Incontri (es: i dibattiti sull’ambiente)
    - > Globalizzazione *Culturale*
      - . il concetto di cultura globalizzata
      - . Aspetti positivi e negativi della globalizzazione culturale      . la Glocalizzazione
  - . Prospettive attuali
    - > Globalizzazione e *Disuguaglianza*
      - . Coefficiente di *Corrado Gini*      . “Il capitale nel XXI° secolo” (*Thomas Piketty* 2013)
      - . Economia e Finanza Globalizzate      . La crisi finanziaria del 2008
    - > Posizioni critiche
      - . il movimento NO-GLOBAL
      - . la Teoria della Decrescita (*Serge Latouche*)      . La Società Liquida (*Zygmunt Baumann*)

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE
--

1. LA RICERCA IN PSICOLOGIA/PEDAGOGIA/SOCIOLOGIA
  - (Dispensa del docente)
  - . Principi generali e variabili
    - > Le fasi di progettazione della ricerca      > Definizione di esperimento scientifico
    - > Le variabili della ricerca
      - . Variabili dipendenti/indipendenti      . Manipolazione/Selezione di variabili

- > Campionamento . Popolazione/Campione
- . Validità della Ricerca
  - > Validità interna > Validità esterna > Validità di costrutto
- . Disegno di ricerca
  - > Disegno sperimentale > Disegno quasi-sperimentale
  - > Disegno pre-sperimentale > Disegni within subjects / between subjects / correlazionali
- . Misurazione
  - > Aspetti (frequenza, intensità, durata, latenza)
  - > Qualità della misurazione (ceiling effect, floor effect)
  - > Metodi di indagine qualitativi/quantitativi
  - > Metodi di Osservazione partecipante / non partecipante
- . Approfondimento (compito in situazione)
  - > Vivere in Lombardia ai tempi del CoVid-19 – progetto di ricerca psicosociale

## **METODOLOGIE E STRUMENTI**

### Metodologie

- lezioni frontali e partecipate
- lavori di approfondimento individuale e di gruppo (in cooperative learning)
- . percorsi in “flipped classroom”
- compiti in situazione

### Strumenti

- analogici: libri di testo, dispense del docente, appunti personali
- digitali: piattaforme di condivisione del lavoro online, piattaforme di contenuti audio/video, software di video-scrittura, presentazione e calcolo statistico

## **LIBRI DI TESTO**

- Ugo A Valle, Michele Maranzana, LA PROSPETTIVA PEDAGOGICA - Pearson (2016)
- Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, LA PROSPETTIVA DELLE SCIENZE UMANE - Pearson (2016)
- Clemente, Danieli, ANTROPOLOGIA. Nascita, sviluppi e scenari contemporanei - Pearson (2012)
- Appunti e materiali forniti dall’insegnante.

## **METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

- Modalità di verifica: Interrogazioni orali, verifiche scritte, verifica delle competenze
- Criteri di valutazione: cfr. Griglia di Valutazione Area Umanistica e Griglia di Valutazione Seconda Prova di Esame di Stato

## **TEMPI**

Il monte ore è di 5 ore settimanali (circa 165 ore, di cui circa 60 in didattica a distanza)

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe ha dimostrato disponibilità al dialogo educativo-didattico, notevole interesse per le tematiche trattate e buona partecipazione alle attività proposte raggiungendo risultati complessivamente positivi durante tutto l’arco dell’anno. Alcuni studenti hanno evidenziato uno studio globalmente approfondito, supportato da una buona capacità rielaborativa, altri hanno raggiunto risultati discreti o sufficienti, nonostante alcune fragilità al livello espositivo e argomentativo.

## PROGRAMMA DI STORIA

*Docente: Alessandro Mantegazza*

### **OBIETTIVI di APPRENDIMENTO**

- Conosce gli eventi e i fenomeni storici
- Conosce il contesto storico-politico e culturale in cui si situano gli eventi storici
- Sa collocare gli eventi storici entro precise coordinate spazio-temporali, contestualizzandoli all'interno di un preciso scenario politico-culturale
- Sa leggere e interpretare una fonte storica
- Sa sviluppare criticamente le questioni
- Utilizza consapevolmente il lessico disciplinare

### **CONTENUTI**

#### **Dalla nascita del nuovo secolo alla prima guerra mondiale**

- La società di massa e la Belle Epoque: caratteristiche della società di massa, situazione economica, vita quotidiana, partiti di massa e sindacati, nazionalismi, politica di potenza e militarismo, razzismo tedesco e americano, Protocollo dei Savi di Sion, Affaire Dreyfus.
- L'età giolittiana: La figura di Giolitti (doppio volto di Giolitti), situazione economica e sociale, socialisti e cattolici a inizio secolo, le proteste degli operai, La guerra di Libia, la fine dell'era giolittiana
- La prima guerra mondiale: i nazionalismi nell'impero asburgico; le alleanze e i piani di attacco; la politica di potenza tedesca; i problemi nei Balcani; le cause politiche, economiche, militari e culturali della guerra; lo scoppio della prima guerra mondiale; le prime fasi della guerra; la Grande Guerra; le battaglie nel 1917-18; l'Italia dal 1914 al 1918 (neutralisti e interventisti, il Patto di Londra e l'ingresso in guerra dell'Italia, il fronte italiano nel 1915-16, la disfatta di Caporetto, la fine della guerra); i nuovi armamenti; la guerra di trincea, le canzoni di guerra (ascolto e interpretazione di alcuni brani); i trattati di pace.
- La rivoluzione russa: la Russia all'inizio del XX secolo, la rivoluzione russa (eventi più significativi)

#### **Dal primo dopoguerra al secondo conflitto mondiale**

- Il primo dopoguerra: la Società delle Nazioni, i problemi economici del dopoguerra.
- L'Italia tra le due guerre: situazione politica ed economica del primo dopoguerra; Partito Popolare Italiano; Fasci di combattimento; Biennio rosso (situazione sociale, protesta contadina, occupazione delle fabbriche); Partito Comunista; la nascita delle squadre d'azione; la marcia su Roma; il primo governo Mussolini; il delitto Matteotti; le leggi fascistissime e la nascita della dittatura; propaganda e consenso (organizzazione del consenso, organizzazioni giovanili, la famiglia nel periodo fascista, raduni di massa, radio e cinema); Patti Lateranensi; politica economica (autarchia e corporativismo); guerra di Etiopia; l'antifascismo.
- La crisi del 1929: crescita economica americana, il crollo della Borsa e i suoi effetti sull'Europa, Roosevelt e il New Deal
- La Germania tra le due guerre: la repubblica di Weimar, nascita del nazismo, il Terzo Reich, la persecuzione degli ebrei, economia e società nel terzo Reich
- L'URSS di Stalin: il comunismo di guerra; Stalin e Trockij, economia e stato nell'era di Stalin.

- Il mondo verso la guerra: la crisi degli anni trenta, la guerra civile spagnola, il problema dei Sudeti, Patto d'Acciaio, patto Molotov - Ribbentrop

### **La seconda guerra mondiale**

- Dalla guerra lampo in Europa alla guerra mondiale: l'invasione della Polonia, Piano Manstein, i tedeschi a Parigi e l'occupazione della Francia, Battaglia d'Inghilterra, Patto Tripartito, Operazione Barbarossa, l'attacco a Pearl Harbour, operazione Overlord, ultime fasi della guerra in Europa, la bomba atomica
- La guerra e la Resistenza in Italia (parte svolta in modalità Didattica a Distanza, video lezioni): la non belligeranza, l'entrata in guerra dell'Italia, l'attacco alla Grecia, la campagna d'Africa, la campagna di Russia, la caduta del fascismo, i quarantacinque giorni di Badoglio, la firma dell'armistizio, i bombardamenti sull'Italia, la Repubblica di Salò, il CLN, la deportazione degli ebrei italiani, la guerra civile.

### **La Guerra Fredda e i principali eventi della storia italiana dal dopoguerra fino agli anni '90** (parte svolta in modalità Didattica a Distanza, video lezioni)

- Introduzione generale al periodo e alla questione della Guerra Fredda e approfondimenti degli allievi sui seguenti argomenti: La Costituzione Italiana, la crisi di Berlino e il Muro, la decolonizzazione dell'India, la guerra del Vietnam, La Crisi di Suez, La Crisi di Cuba, La rivoluzione studentesca e la cultura Hippie, L'invasione dell'Afghanistan, La primavera di Praga, l'abolizione dell'Apartheid.
- I principali eventi della storia italiana dal dopoguerra fino agli anni '90.

### **METODOLOGIE E STRUMENTI**

Le lezioni partecipate si sono basate sull'utilizzo di immagini, carte storiche, documenti storici e documentari dell'Istituto LUCE. Alcuni aspetti sono stati affrontati dagli studenti stessi attraverso la lettura di documenti storici o saggi e presentazioni.

### **LIBRI DI TESTO**

G. Gentile- L. Ronga – A. Rossi, *Millennium, Storia e Geostoria del mondo dal Mille ai giorni nostri*, vol. 3 (*Il Novecento e l'inizio del XXI secolo*), Ed. La Scuola, 2012.

### **METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Per la valutazione degli studenti è stata privilegiata la forma orale: le conoscenze degli eventi storici sono state verificate e valutate attraverso le interrogazioni svolte non solo col metodo della domanda relativa a un argomento ma anche attraverso l'analisi di un testo o di una immagine o carta storica. Sono stati valutati anche lavori e interventi fatti in classe e le lezioni preparate dagli studenti.

### **TEMPI**

2 ore settimanali

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli studenti nella loro globalità hanno raggiunto una buona conoscenza degli eventi storici. Quasi tutti gli studenti sanno dare una lettura personale degli eventi che hanno studiato e si sanno esprimere con correttezza.

## PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Docente: Alessandro Mantegazza

### OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

- Conosce gli elementi delle dottrine studiate
- Contestualizza e spiega gli elementi delle dottrine studiate
- Valuta e paragona il pensiero dei filosofi studiati
- Ritrova nei testi gli elementi delle dottrine studiate
- Usa il lessico specifico della disciplina
- Argomenta con ordine logico

### CONTENUTI

#### UA1: L'idealismo tedesco

##### FICHTE

- L'idealismo fichtiano: la dottrina dei tre principi; la spiegazione idealistica della conoscenza e dell'agire morale.

##### SHELLING

- La filosofia della Natura: l'unità di Spirito e Natura, l'ideal-realismo.

##### HEGEL

- Cenni biografici e opere fondamentali.
- I capisaldi del sistema.
- *La Fenomenologia dello Spirito*.

#### UA2: I critici dell'hegelismo

##### FEUERBACH:

- Cenni biografici.
- La teologia è antropologia: l'essenza della religione, l'alienazione religiosa.
- L'umanesimo di Feuerbach.

##### MARX:

- Cenni biografici.
- Marx critico di Hegel.
- Marx e la critica alla religione.
- L'alienazione del lavoro.
- Struttura e sovrastruttura.
- Il materialismo storico.
- La lotta di classe.
- *Il capitale*: l'analisi della merce, il concetto di plusvalore, i punti deboli del sistema capitalistico di produzione.
- L'avvento del comunismo: la critica dello Stato borghese, la rivoluzione e l'instaurazione della società comunista.

#### **UA4: L'esistenzialismo**

##### KIERKEGAARD:

- Biografia.
- Le opere filosofiche.
- La scoperta kierkegaardiana della categoria del "Singolo".
- Le tre possibilità esistenziali dell'uomo
- Possibilità, angoscia e disperazione e libertà (parallelismo con la leggenda del grande inquisitore – F. Dostoevskij "I Fratelli Karamazov")

##### HEIDEGGER:

- La vita e le opere
- *Essere e Tempo*: La domanda sull'essere, l'uomo come "esserci e possibilità"; il modo d'essere della comprensione e della cura, esistenza autentica e inautentica, essere per la morte, temporalità costitutiva dell'esistenza.
- La svolta (*Kehre*): l'uscita dalla metafisica, l'arte, poesia e linguaggio

##### SARTRE:

- La vita e le opere
- L'esistenzialismo come umanismo: l'analisi della coscienza, la scelta, la nausea.
- Il conflitto con gli altri.
- Lettura a pag 514. 515 del testo in adozione.

#### **UA3: I maestri del sospetto**

##### SCHOPENHAUER:

- Cenni biografici.
- Il mondo come Rappresentazione.
- Il mondo come Volontà.
- Dolore, liberazione e redenzione.

##### NIETZSCHE (parte svolta in modalità Didattica a Distanza, video lezioni):

- Cenni biografici.
- Il "dionisiaco", l'apollineo".
- La nascita della tragedia.
- La folle presunzione di Socrate.
- Il distacco da Schopenhauer e Wagner.
- La filosofia del mattino.
- L'annuncio della "morte di Dio" .
- L'Anticristo, ovvero il Cristianesimo come "vizio".
- La *Genealogia della morale*: La decostruzione della morale occidentale, La morale degli schiavi e quella dei signori.
- Nietzsche e il nichilismo.
- Il superuomo e il senso della terra.
- La trasvalutazione dei valori.
- L'eterno ritorno (con commento del brano a p. 217 del manuale in adozione).

- La volontà di potenza.

FREUD (parte svolta in modalità Didattica a Distanza, video lezioni):

- Cenni biografici
- Dall'ipnotismo alla psicoanalisi
- Inconscio, rimozione, censura e interpretazione dei sogni
- Il complesso di Edipo
- La teoria del *transfert*
- La struttura dell'apparato psichico: Es, Ego, Super-Ego

GIRARD (parte svolta in modalità Didattica a Distanza, video lezioni) (Esclusivamente da appunti del docente):

- Cenni biografici
- *Menzogna Romantica e verità Romanzesca*
- Il desiderio mimetico
- La crisi mimetica
- *Il Capro Espiatorio* (lettura girardiana dell'edipo)
- Girard e il Cristianesimo: lettura girardiana di brani biblici.

#### **METODOLOGIE E STRUMENTI**

Lezione frontale, lettura e commento di testi (guidato e autonomo), visione e commento di video (spezzoni filmici o didattici), videolezioni, lavoro di ricerca autonoma.

#### **LIBRI DI TESTO**

D. Massaro, *La meraviglia delle idee*, vol. 3, Paravia-Pearson, Milano-Torino 2015; appunti delle lezioni; testi forniti dall'insegnante.

#### **METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Interrogazioni orali o scritte, test strutturati. Per i criteri di valutazione si veda la griglia di valutazione area umanistica.

#### **TEMPI**

3 ore settimanali.

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- Conosce gli elementi delle dottrine studiate
- Contestualizza e spiega gli elementi delle dottrine studiate
- Valuta e paragona il pensiero dei filosofi studiati
- Ritrova nei testi gli elementi delle dottrine studiate
- Usa il lessico specifico della disciplina
- Argomenta con ordine logico

## PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

*Docente: Marina Basso*

### OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

- Saper leggere un'opera d'arte riconoscendo autore, tecnica esecutiva e corrente d'appartenenza
- Comprendere la complessità del fenomeno artistico come comunicazione non verbale che libera il sentire dell'artista e provoca emozione nel fruitore
- Collocare l'opera nella poetica dell'autore, nel movimento artistico e nella situazione storica in cui è stata prodotta
- Stabilire analogie e differenze tra i diversi fatti figurativi
- Porsi in modo critico e personale di fronte ai messaggi visivi con una particolare sensibilità sugli aspetti psicologici coinvolti nella realizzazione e nella fruizione di un'opera d'arte

### CONTENUTI

- NEOCLASSICISMO
- ROMANTICISMO
- REALISMO FRANCESE E ITALIANO (La scuola di Barbizon, Realismo, I Macchiaioli)
- IMPRESSIONISMO
- POST-IMPRESSIONISMO
- MODERNISMO (dad)
- L'ARCHITETTURA DEGLI INGEGNERI (Torre Eiffel) (dad)
- ESPRESSIONISMO (dad)
- LE AVANGUARDIE ARTISTICHE DEL NOVECENTO - caratteri generali (dad)
- CUBISMO, cenni (dad)
- FUTURISMO, cenni (dad)
- DADAISMO, cenni (dad)
- SURREALISMO, cenni (dad)
- ASTRATTISMO, cenni (dad)
- METAFISICA, cenni (dad)
- POP-ART (dad)

*Le opere studiate sono state inserite nei seguenti possibili percorsi tematici per stimolare collegamenti*

#### **1- RAPPORTO UOMO-NATURA NELL'ARTE**

Turner: *"Incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni"*, Rousseau: *"Tramonto"*, Millet: *"Angelus"*,

Monet: *"Il ponte di Argenteuil"*, Cezanne: *"Montagna di St. Victoire"*,

Friedrich: *"Viandante su un mare di nebbia"*, Segantini: *"Mezzogiorno sulle alpi"*, Fattori: *"In vedetta"*

Gauguin: *"Cristo Giallo"*, Kandinsky: *"Senza titolo" 1910*, Mondrian: *"Albero rosso"*, *"Albero grigio"*,

*"Melo in fiore"*, *Composizione 10 con bianco e nero (Molo e oceano)*

#### **2-LA RAPPRESENTAZIONE DELLA DONNA NELL'ARTE**

Hayez: *"Malinconia (pensiero malinconico)"*, Monet: *"Donna con parasole"*,  
Seraut: *"Domenica alla Grande-Jatte"*, Klimt: *"Giuditta"*, Fattori: *"La Rotonda di Palmieri"*,  
Gauguin: *"Cristo giallo"* (le donne bretoni), Toulouse Lautrec: *"Divan Japonais, affiche"*,  
Dalì: *"Dona Mae West"*, Andy Warhol: *"Marilyn"*

### **3-IL TEMA DELL'AMORE NELL'ARTE**

Canova: *"Amore e Psiche"*, Hayez: *"Bacio"*, Klimt: *"Bacio"*, Schiele: *"Abbraccio"*,  
Kokoschka: *"La sposa del vento"*, Magritte: *"Les Amants"*

### **4-NUDO DI DONNA NELL'ARTE**

Canova: *"Paolina Borghese"*, Manet: *"Olympia"* e *"Colazione sull'erba"*, Renoir: *"Bagnanti"*,  
Cezanne: *"Bagnanti"*, Matisse: *"La Danza"*, Delacroix: *"La Libertà che guida il popolo"*,  
Courbet: *"Atelier dell'artista"*, Klimt: *"Nuda Veritas"*, Picasso: *"Les Demoiselles d'Avignon"*  
Dalì: *"Venere di Milo a cassetti"* (che solo la psicanalisi può aprire)

### **5-ARTE E VERITÀ: VERSO L'ESTETICA DEL BRUTTO**

Klimt: *"Nuda Veritas"*, Kirchner: *"Manifesto del Ponte"*

### **6-ARTE E QUESTIONE SOCIALE**

Delacroix, *"Libertà che guida il popolo"*, Courbet: *"Gli spaccapietre"*, Van Gogh: *"I mangiatori di patate"*,  
Pellizza da Volpedo: *"Il Quarto Stato"*

### **7-IL TEMA DELLA MORTE NELL'ARTE**

David: *"Il giuramento degli Orazi"*, *"la Morte di Marat"*, Gericault: *"La zattera della Medusa"*,  
Delacroix: *"La libertà che guida il popolo"*, Gauguin: *"Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo?"*,  
Van Gogh: *"Campo di grano con volo di corvi"*, Munch: *"La fanciulla malata"*

### **8-IL TEMA DELLA GUERRA NELL'ARTE**

Goya: *"3 Maggio 1808"*, Manet: *"L'esecuzione dell'imperatore Massimiliano"*,  
Picasso: *"Il massacro in Corea"*, *"Guernica"*, Il Futurismo e la guerra, Dalì: *"Il Volto della guerra"*,  
Carrà: *"La musa metafisica"*

### **9-ALIENAZIONE, STRANIAMENTO E SOLITUDINE NELL'ARTE**

Degas: *"Assenzio"*, Van Gogh: *"Autoritratto"*, Kirchner: *"Cinque donne per strada"*, Munch: *"Urlo"*,  
Klee, *"Cancellato dalla lista 1933"*

### **10-IL TEMA DOPPIO – LA DISSOLUZIONE DELLA FORMA**

Picasso: *"Ritratto di Ambroise Vollard"*, Boccioni: *"Forme uniche nella continuità dello spazio"*,

Magritte: *“La condizione umana”*

### **11-ARTE E COMUNICAZIONE DI MASSA**

Duchamp: *“Ruota di bicicletta”*, *“Fontana”*,

Andy Warhol: *“Green Coca-Cola Bottles”*, *“Minestra in scatola Campbell’s”*

### **12-LA QUARTA DIMENSIONE NELL’ARTE: IL TEMPO**

Monet: *“La serie delle Cattedrali di Rouen”*, Boccioni: *“La città che sale”*,

*“Forme uniche nella continuità dello spazio”*, De Chirico: *“L’enigma dell’ora”*

### **METODOLOGIE E STRUMENTI**

Lezioni frontali e partecipate – Lezioni con didattica a distanza (video lezioni, video quiz, approfondimenti) - Discussione guidata - Presentazione dei contenuti e delle immagini con slide su powerpoint e brevi filmati – Cartelloni di sintesi su ogni macro-argomento (cronologia, immagini, parole chiave e concetti base) – Visite guidate attive alle principali mostre a Palazzo Reale nel corso del triennio (per gli studenti iscritti al percorso).

### **LIBRI DI TESTO**

Il Cricco Di Teodoro - *Itinerario nell’arte* Dall’età dei Lumi ai giorni nostri –Quarta edizione -Versione verde compatta, Zanichelli editore

### **METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Interrogazioni orali brevi in itinere con presentazione di immagini – Lezioni partecipate mediante interventi, commenti critici, analisi delle opere con contestualizzazione e confronti – Compiti scritti in itinere da svolgere a casa (risposta a test con allegato nella dad) – Videoquiz e test in formato digitale - Verifiche scritte

### **TEMPI**

due ore settimanali

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli studenti nella loro globalità hanno raggiunto una buona conoscenza dei movimenti artistici che si susseguono, ponendosi in modo critico e personale di fronte ai messaggi visivi. Sanno leggere e interpretare un’opera d’arte ed elaborare in autonomia collegamenti disciplinari/tematici.

## PROGRAMMA DI MATEMATICA

*Docente: Sara Gobbi*

### OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

- Utilizzare in modo consapevole il simbolismo matematico.
- Utilizzare con padronanza definizioni, procedimenti e metodi.
- Essere capaci di tradurre graficamente le informazioni acquisite.
- Essere capaci di estrapolare informazioni da un grafico.
- Maturare le capacità logiche di deduzione, astrazione, generalizzazione, analisi e sintesi.

### CONTENUTI

#### Le funzioni e le loro proprietà:

- Intervallo, estremo superiore ed estremo inferiore, massimo e minimo, intorno;
- Definizione di funzione, dominio, gli zeri di una funzione, il segno e l'immagine;
- Funzioni crescenti, decrescenti e monotone;
- Funzioni pari e dispari;
- Funzioni composte e a tratti.

#### Limiti:

- Concetto di limite;
- Limite destro e sinistro.

#### Il calcolo dei limiti:

- Operazioni con i limiti;
- Forme indeterminate;
- Limiti notevoli.

#### Continuità: (svolto in modalità Didattica a Distanza, video lezioni)

- Continuità in un punto, continuità in un punto dove la funzione è definita soltanto a sinistra o a destra, funzione continua in un insieme A e funzione continua;
- Punti singolari e loro classificazione;
- Asintoti verticali e orizzontali;
- Grafico probabile di una funzione.

### METODOLOGIE E STRUMENTI

L'attività didattica si compone dei seguenti punti:

- Presentazione, lettura e comprensione delle varie unità del programma sul libro di testo;
- Risoluzione guidata di un numero adeguato di esercizi applicativi;
- Verifiche scritte e orali dei contenuti appresi;

- Correzione collettiva o individuale di esercizi assegnati per casa.

### **LIBRI DI TESTO**

LA matematica a colori ED. AZZURRA per il quinto anno, Leonardo Sasso, Petrini.

### **METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione dell'apprendimento è articolata sulla rilevazione dei seguenti punti:

- Oggettiva conoscenza dei contenuti specifici della disciplina;
- Atteggiamento positivo e collaborativo durante le lezioni;
- Progresso personale dei propri livelli di partenza.

### **TEMPI**

Due ore settimanali

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Lo studente ha appreso i principali concetti di calcolo infinitesimale – in particolare il limite e la continuità.

Lo studente, inoltre, è in grado di costruire il grafico di una funzione  $y=f(x)$  e, viceversa, ha le conoscenze per analizzare le proprietà di una funzione di cui conosce il grafico.

## **PROGRAMMA DI FISICA**

*Docente: Marco Locatelli*

### **OBIETTIVI di APPRENDIMENTO**

In accordo con le indicazioni nazionali per i liceo delle scienze umane, con lo studio della fisica si è perseguito l'obiettivo di far conoscere i concetti fondamentali della disciplina allo scopo di evidenziarne il "valore culturale e la relativa evoluzione storica ed epistemologica". In particolare la comprensione e l'identificazione dei fenomeni, l'analisi di problemi per mezzo degli strumenti matematici opportuni e del relativo simbolismo, la valutazione critica dei risultati derivanti dall'analisi e l'adozione di modelli per la descrizione della realtà sono stati i riferimenti del percorso seguito.

### **CONTENUTI**

#### **Elettrostatica:**

- Carica elettrica, elettrizzazione e proprietà qualitative: quantizzazione e conservazione, caratteristiche delle particelle subatomiche (elettrone, protone e neutrone), differenza tra conduttori e isolanti, metodi di elettrizzazione e strumenti elettrostatici (elettroscopio), polarizzazione
- Forza elettrostatica e legge di Coulomb, rappresentazione vettoriale e formula, confronto con la forza gravitazionale
- Campo elettrico. Concetto generale e definizione, esempi del campo radiale della carica puntiforme e del campo uniforme, rappresentazione tramite linee di campo
- Lavoro del campo elettrico e conservatività, energia potenziale e potenziale elettrico: definizioni generali ed espressioni per il campo radiale e per il campo uniforme • Condensatori e capacità elettrica

#### **Corrente elettrica e circuiti:**

- Corrente elettrica, generatore di tensione
- Resistenza, resistività, leggi di Ohm ed effetto Joule
- Circuiti elettrici, connessioni in serie e in parallelo per resistenze e condensatori

#### **Interazioni magnetiche ed elettromagnetiche:**

- Magnetismo naturale e ago magnetico
- Poli magnetici e linee di campo magnetico
- Poli geografici e magnetici
- Campo magnetico generato da correnti
- Effetti del campo magnetico su una corrente
- Interazioni tra fili percorsi da correnti correnti
- Forza di Lorentz
- Fenomeni di induzione e legge dell'induzione elettromagnetica
- Onde elettromagnetiche
- Equazioni di Maxwell
- Spettro elettromagnetico

### **Relatività:**

- Esperimento di Michelson-Morley
- Concetto di simultaneità
- Postulato della Relatività ristretta
- Dilatazioni dei tempi e contrazione delle distanze
- Paradosso dei gemelli
- Piani di Minkowski

### **Cosmogenesi:**

- Teorie di Lemaitre e Hubble
- Tempo di Plank

## **METODOLOGIE E STRUMENTI**

L'attività didattica si compone dei seguenti punti:

- presentazione, lettura e comprensione delle varie unità del programma;
- risoluzione guidata di esercizi applicativi;
- verifiche scritte e orali dei contenuti appresi;
- correzione collettiva o individuale di esercizi assegnati per casa e delle verifiche
- videolezioni con esperimenti legati all'elettrostatica e ai fenomeni magnetici

## **LIBRI DI TESTO**

Parodi, Ostili – Il bello della Fisica (quinto anno) – editrice Linx- Pearson

## **METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione dell'apprendimento è articolata sulla rilevazione dei seguenti punti:

- oggettiva conoscenza dei contenuti specifici della disciplina;
- capacità di elaborare un'esposizione logica e sequenziale degli argomenti trattati;
- atteggiamento positivo e collaborativo durante la lezione;
- ordine e completezza nell'esposizione e nell'organizzazione dei contenuti;
- progresso personale dai propri livelli di partenza. La valutazione risulta oggettivamente assicurata anche da un metro comune studiato collegialmente e fissato dagli insegnanti dell'area scientifica.

## **TEMPI**

2 ore settimanali

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi raggiunti al termine del percorso sono quelli prefissati nella sezione "obiettivi di apprendimento" attraverso i contenuti affrontati. In particolare gli studenti hanno conseguito in diversa misura, ciascuno secondo le proprie attitudini, la capacità di identificare e comprendere diversi fenomeni elettrici e magnetici, nonché di descrivere tali fenomeni attraverso l'uso di modelli, analizzando alcune situazioni tramite strumenti matematici adeguati al percorso della classe.

## PROGRAMMA DI PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

*Docente: Maria Serena Maggioni*

### OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

Lo studio delle scienze naturali è stato finalizzato, in accordo con le indicazioni ministeriali specifiche per l'indirizzo di studi, non solo all'acquisizione delle conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni che riguardano la natura, gli organismi che la popolano e vi si adattano, ma anche allo sviluppo delle abilità di analisi e di relazione. Si è dunque privilegiato un approccio che, attraverso l'aspetto contenutistico, evidenziasse i nodi concettuali, le tematiche fondamentali, il processo logico che ha condotto alla loro formalizzazione teorica.

### CONTENUTI

#### UA1 - LA BIOLOGIA MOLECOLARE DEL GENE

- Struttura del DNA (pag. e 6-9 LIBRO 1)
- Meccanismi di duplicazione del DNA (pag. 10-14 LIBRO 1)
- Trascrizione e traduzione (pag. 15-18 LIBRO 1)
- Le mutazioni geniche (pag. 23 LIBRO 1)
- Regolazione dell'espressione genica nei procarioti: l'operone lattosio (lac) e triptofano (trp) (pag. 28-30 LIBRO 1)

#### UA2 BIOTECNOLOGIE

##### GENETICA DI VIRUS E BATTERI

- Struttura dei virus (pag. 72-73 LIBRO 2)
- Ciclo litico e lisogeno dei batteriofagi (pag.74 LIBRO 2)
- I retrovirus e ciclo riproduttivo dell'HIV (pag. 77-78 LIBRO 2)
- Infezione per fusione vs endocitosi (slide)
- I batteri e la loro variabilità genetica: trasformazione, trasduzione, coniugazione. (pag. 81-83 LIBRO 2)
- I plasmidi: struttura e funzione (slide)

##### STRUMENTI E METODI DELLE BIOTECNOLOGIE

- Il DNA ricombinante e la sua manipolazione (pag. 88-90 LIBRO 2)
- Il clonaggio genico: enzimi di restrizione, vettori di espressione per ospiti batterici, trascrittasi inversa (pag. 88-90 LIBRO 2)
- OGM per la produzione di proteine: ospiti procarioti ed eucarioti (pag. 93 LIBRO 2)
- Cenni di applicazione degli OGM in campo medico, industriale (es. produzione insulina)

#### UA3 – IL METABOLISMO CELLULARE

- Energia e metabolismo (pag. 32-33 LIBRO 2)
- Variazione dell'energia libera, reazioni endoergoniche-esoergoniche (pag. 34-36 LIBRO 2)
- La respirazione cellulare (pag. 37-39 LIBRO 2)

- La glicolisi (pag.40-41 LIBRO 2)
- Il ciclo di Krebs (pag. 42-43 LIBRO 2)
- La fosforilazione ossidativa e la catena di trasporto degli elettroni (pag 44-45 LIBRO 2) DIDATTICA A DISTANZA

#### **UA4 - SCIENZE DELLA TERRA**

##### **I MINERALI (didattica a distanza)**

- Caratteristiche e composizione chimica dei minerali (pag. 2-4 LIBRO 3)
- Struttura cristallina dei minerali (pag. 4-5 LIBRO 3)
- Proprietà fisiche dei minerali (colore, densità, sfaldatura, durezza e scala di Mohs) (pag. 5-6 LIBRO 3)
- Processi di formazione dei minerali (pag.7 LIBRO 3)
- I silicati: struttura e composizione (cenni pag. 8 LIBRO 3 e slide)

##### **LE ROCCE (didattica a distanza)**

- I diversi tipi di rocce (pag. 4-15 LIBRO 3)
- Le rocce magmatiche: intrusive, effusive (pag. 16-17 LIBRO 3)
- I diversi tipi di magma acidi, neutri e basici, primari vs anatettici (pag. 18-20-21 LIBRO 3)
- Le rocce sedimentarie: clastiche, chimiche, organogene (pag. 23-28 LIBRO 3)
- Le rocce metamorfiche: metamorfismo regionale, di contatto (pag. 30 LIBRO 3)
- Il ciclo delle rocce (pag. 33-34 LIBRO 3)
- Fonti energetiche da minerali e rocce (pag. 43-45 LIBRO 3)

##### **VULCANOLOGIA (didattica a distanza)**

- L'attività vulcanica (pag.90 LIBRO 3)
- Formazione dei magmi (pag. 91/92 LIBRO 3)
- Eruzioni effusive e d esplosive (pag. 93-96 LIBRO 3)
- I diversi tipi magma e di edificio vulcanico (pag 97 LIBRO 3)
- I prodotti dell'attività vulcanica (pag. 98 LIBRO 3)
- Distribuzione dei vulcani sulla Terra (pag. 104/105 LIBRO 3)
- Rischio e prevenzione (Pag. 107-110 LIBRO 3)

##### **I TERREMOTI (didattica a distanza)**

- Lo studio dei terremoti – i modello del rimbalzo elastico (pag. 124-126 LIBRO 3)
- Le onde sismiche S e P e la loro propagazione (127-128 LIBRO 3)
- I terremoti e l'interno della Terra (pag. 144-145 LIBRO 3)

**METODOLOGIE E STRUMENTI** Lezioni frontali partecipate, compiti di realtà. Testo in uso, fotocopie, presentazioni multimediali, video.

#### **LIBRI DI TESTO**

LIBRO 1 : “Campbell. Biologia. Concetti e collegamenti” edizione azzurra secondo biennio – Cain, Dickey et al. PEARSON

LIBRO 2: “Campbell. Biologia. Concetti e collegamenti” edizione azzurra quinto anno – Cain, Dickey et al. PEARSON

LIBRO 3: “ Il globo terrestre e la sua evoluzione” edizione blu, seconda edizione – minerali e rocce, vulcani e terremoti – Lupia Palmieri, Parrotto – Zanichelli

## **METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le verifiche sono state condotte secondo diverse modalità:

- test a domande aperte,
- verifiche semi-strutturate di tipo sommativo e formativo con esercizi,
- domande aperte e test di abilità,
- interrogazioni orali.

In riferimento agli studenti con DSA sono state approntate verifiche scritte con minor numero di esercizi, o è stato fornito maggiore tempo a disposizione. E' stato permesso l'utilizzo di schemi preparati dagli studenti durante verifiche ed interrogazioni. Le misurazioni ottenute nel corso degli accertamenti stessi non sono gli unici elementi che concorrono alla formulazione della valutazione finale. Oltre agli esiti delle verifiche e all'andamento nel corso dell'anno degli esiti stessi, sono stati considerati:

- i progressi registrati rispetto alla situazione iniziale o rispetto a momenti di difficoltà palesati nel corso dell'anno;
- l'impegno e la partecipazione manifestati;
- gli esiti di rilevamenti registrati nel corso delle attività (osservazioni, interventi, risposte a quesiti proposti dai compagni, domande, ecc.).

Si è utilizzata la griglia approvata dal Collegio dei Docenti alla quale si rimanda, ed inoltre si è tenuto conto di quanto deliberato dal Dipartimento Disciplinare e di quanto concordato nel Consiglio di Classe.

## **TEMPI**

Due ore settimanali

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli allievi hanno dimostrato un atteggiamento corretto e disponibile ad un rapporto collaborativo con l'insegnante. La maggior parte della classe ha seguito con puntualità le attività proposte. Gli stimoli offerti sono stati recepiti in modo adeguato. Gli obiettivi di apprendimento prefissati sono stati raggiunti. Per gli studenti con DSA sono stati posti in essere tutti gli interventi previsti dalle certificazioni allegate ai fascicoli personali, come misure dispensative e compensative previste dai provvedimenti specifici.

## **PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

*Docente: Prof. Marco Manara*

### **OBIETTIVI di APPRENDIMENTO**

- Avere disponibilità e controllo segmentario
- Realizzare e attuare movimenti complessi e adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali
- Imparare e praticare discipline tradizionali e non tradizionali

### **CONTENUTI**

#### **Titoli di UA o di argomenti**

- ACCOGLIENZA E POTENZIAMENTO ORGANICO IN PALESTRA/CORTILE
- ATLETICA LEGGERA IN PALESTRA/CORTILE
- TEST DI COOPER IN PALESTRA/CORTILE
- DISCIPLINA ULTIMATE IN PALESTRA
- DISCIPLINA HOCKEY IN PALESTRA
- MATERIALI DIDATTICI (FILM, CIRCUITI MOTORI, TEST) DIDATTICA A DISTANZA
- ESERCIZI E CIRCUITI MOTORI (NIKE TRAINING) VIDEO LEZIONI

### **METODOLOGIE E STRUMENTI**

- Attrezzatura presente in palestra.
- Video lezioni su piattaforme on line (Zoom, Weschool)

### **LIBRI DI TESTO**

Non presente.

### **METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

#### **IN PALESTRA**

Una volta individuata la situazione di partenza, ho previsto un'attività con aumento progressivo e graduale del carico di lavoro. Lo svolgimento degli argomenti è stato affrontato a coppie e a piccoli gruppi, oltre che collegialmente prevedendo anche situazioni ludiche che stimolano la possibilità di integrarsi nel gruppo. Ogni Unità di Apprendimento prevede uno o più test di verifica con valutazione.

#### **VIDEO LEZIONE**

Circuiti motori eseguiti dagli alunni con elaborazione di un mini video da consegnare alla fine del periodo come verifica valutata.

### **TEMPI**

Due ore settimanali.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati.

### 3.3. Simulazioni delle prove scritte

Simulazione prima prova scritta: 16 dicembre

Seconda prova scritta: 10 dicembre

Le altre simulazioni già programmate non sono state effettuate a causa della sospensione delle lezioni in presenza a scuola e del conseguente annullamento delle prove scritte in sede d'esame

### 3.4. Simulazione di colloquio:

Simulazioni del colloquio di maturità sono svolte nelle date di 3 e 4 giugno 2020

## 4. QUARTA SEZIONE

### 4.1. Criteri di valutazione

Si riportano di seguito alcuni stralci della delibera del Collegio Docenti del 25/5/2020 che modifica la precedente delibera del 9/9/2019 circa i "Criteri generali del processo valutativo"; la delibera del 25/5/2020 è stata assunta a seguito dei PDCM per il contenimento dell'epidemia di Coronavirus che hanno sospeso l'attività didattica in presenza e istituito attività didattiche a distanza

omissis...

### C. Criteri di valutazione

5. L'insegnante distingue tra valutazione formativa-intermedia e valutazione complessiva periodica e finale (cfr. DPR 122 del 2009 art 1 comma 4)

La **valutazione formativa** tende a misurare in itinere i livelli di apprendimento dei singoli allievi mediante accertamenti che quantificano i risultati attesi, cioè le conoscenze, abilità e competenze misurate per mezzo di verifiche periodiche di vario tipo: scritte, orali, grafiche, pratiche, compiti in situazione. Le verifiche, che sono frequenti e diversificate, costituiscono fonte di osservazione sul percorso di apprendimento e sul livello acquisito di conoscenze e abilità. La valutazione formativa tiene conto dei requisiti di partenza degli allievi, ossia dei livelli verificati in ingresso; ha carattere di continuità, mira a controllare e regolare il processo didattico formativo verificandone la validità e l'adeguatezza, in vista di eventuali aggiustamenti degli obiettivi programmati e/o della metodologia seguita, per adattare la propria azione didattica al cammino della classe e dei singoli allievi; consente di impostare le attività di recupero e di rinforzo per le *situazioni deboli*, ma anche attività di potenziamento per *le eccellenze*. *"Va, comunque, sottolineato che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che le istituzioni scolastiche potranno individuare e adottare, nella loro autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica che ritengano funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, di cui ai Regolamenti di riordino è al DM 139/2007 relativo all'obbligo di istruzione. Ciò significa che anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc. Infatti, come già indicato sulla citata circolare del 9 novembre 2010, le verifiche possono prevedere, a solo titolo di esempio, e in relazione alle tipologie individuate dalle istituzioni scolastiche, modalità scritte anche nel caso di insegnamento a sola prova orale. Appare opportuno aggiungere che, in ogni caso, un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti"* (Circolare Ministeriali n.94 18 ottobre 2011 - Prot 6828).

6. La **valutazione complessiva** si considera invece come dispositivo più ampio della misurazione in itinere, come bilancio consuntivo del processo di apprendimento in tutta la sua ricchezza e complessità. Si riferisce a una globalità di informazioni che integrano le misurazioni delle conoscenze e competenze rilevate in itinere. Tiene conto degli aspetti della personalità dell'allievo e dei fattori implicati nel processo formativo, tra i quali: livello di partenza, conoscenza dei contenuti culturali e applicazione delle conoscenze acquisite, stile e ritmi personali di apprendimento, progressi nella acquisizione di adeguato metodo di studio e capacità critica, impegno di studio, motivazione, partecipazione all'attività didattica, risposta agli interventi di recupero e sostegno didattico, assiduità nella frequenza, eventuali rilevanti condizionamenti; tutto ciò è sempre in vista del profilo in uscita del corso di studi.

7. Ai sensi della legislazione vigente, ed in particolare al DPR 122/2009 che qui si intende richiamato, la **valutazione in itinere** delle singole discipline del curriculum formativo è affidata al docente titolare della disciplina, che la condivide con il Consiglio di classe, e si ispira agli obiettivi formativi stabiliti dagli ordinamenti vigenti.

Nell'esercizio valutativo l'insegnante titolare della disciplina fa riferimento alla griglia condivisa in Collegio docenti del 18 marzo e di seguito riportata.

8. L'atto deliberativo della **valutazione** in sede di scrutinio è **sempre collegiale** e non solo del singolo docente. La proposta di voto di profitto da parte del docente, espressione sintetica di tutti gli elementi di valutazione da esso raccolti nel periodo di riferimento, si rapporta al profilo complessivo dello studente alla luce delle valutazioni raccolte dall'intero Consiglio di classe.

9. I percorsi di valutazione seguono una scansione articolata, in **due periodi**: da settembre a dicembre e da gennaio a giugno. Tale scelta trova giustificazione nell'ambito del recupero delle lacune, favorendo per quanto possibile una tempistica più distesa per le attività connesse al potenziamento o al recupero.

10. La **proposta di voto complessivo** presentato in sede di scrutinio tiene conto di tutti gli elementi sopra citati (cfr n. 6), quindi gli studenti e le loro famiglie vanno educati nel comprendere la distinzione fra punteggio di valutazione oggettiva (ad esempio gli esiti di un test scritto) e voto di profitto, che invece tiene conto di tutti gli elementi sopra indicati, così come dei livelli di competenza disciplinare e di cittadinanza.

11. Ai sensi della normativa vigente l'attribuzione di un voto di profitto complessivo deve essere supportata da **congrui elementi di valutazione** sintetizzabili come segue: almeno 2 valutazioni per disciplina per il primo periodo e 3 per il secondo.

12. Nelle discipline che prevedono la valutazione orale gli insegnanti, accanto alle diverse tipologie di prove scritte, verificano i livelli di apprendimento anche con il **colloquio**, in quanto tale modalità di accertamento consente di rilevare profili di apprendimento che non emergono compiutamente dalle prestazioni mediante elaborazione scritta. In particolar modo, e con specifica attenzione nel corso del triennio, sia dato rilievo alle interrogazioni orali, anche al fine di predisporre gli alunni a gestire con competenza, proprietà di linguaggio e capacità dialettica il colloquio dell'esame conclusivo degli studi.

13. Il **non classificato in sede di scrutinio** è riservato a casi eccezionali e documentabili, come ad esempio le assenze che non permettono di raggiungere un congruo numero di valutazioni.

14. omissis ...

15. La puntualità degli allievi nella consegna dei **lavori assegnati** è elemento importante di valutazione. Il ritardo nelle consegne e il lavoro didattico personale non eseguito hanno un peso negativo sulla valutazione complessiva del comportamento e del profitto in ciascuna disciplina.

16. omissis....

17. **L'insegnamento della religione cattolica** permette agli alunni di affrontare le questioni inerenti il senso della vita e il valore della persona, alla luce della Bibbia e della tradizione cristiana. La dimensione religiosa è intrinseca al fatto culturale, concorre alla formazione globale della persona e permette di trasformare la conoscenza in sapienza di vita. Alla luce dell'economia educativa, culturale e formativa dell'IRC, tale disciplina ha un posto di rilievo nel PTOF e viene valutata secondo i criteri indicati dalla CEI.

Omissis ...

Viste le Indicazioni operative per le attività didattiche a distanza (prot. AOODPIT 388 17-3-2020) si ritiene di dover operare valutazioni anche in forme e modalità innovative e compatibili con la didattica a distanza. La valutazione è un diritto dello studente e un passo fondamentale del processo di apprendimento e deve essere realizzata secondo i **principi di tempestività e trasparenza**.

La valutazione numerica in decimi utilizzata per la prima parte dell'anno è da ritenersi sospesa con l'avvio della didattica a distanza.

Ogni docente nella propria autonomia professionale può prevedere, rispetto alla propria disciplina e alle classi, diverse modalità di valutazione, anche cercando tentativi possibili per far recuperare, anche in parte, gli studenti più in difficoltà.

I **tempi e la consistenza dei lavori** possono essere diversi a seconda delle capacità degli studenti presenti e stimolando anche le eccellenze. Le tipologie possono dipendere anche dalla disponibilità o dal funzionamento dei supporti informatici disponibili.

In questa circostanza della Dad è bene compiere prove di valutazione diversificate, anche prevedendo lavori da fare a casa, in particolare per il biennio.

Per rendere effettivo il valore di valorizzazione del lavoro dello studente, di indicazione del procedere del processo di apprendimento in un'ottica di personalizzazione, si decide che dopo aver fatto prove valutative, è conveniente **elaborare dei giudizi** che indichino chiaramente il livello di preparazione ma che contengano anche indicazioni di lavoro e valutazione sull'impegno profuso. Il giudizio valutativo esprime bene l'unicità della persona, è richiamo al valore del lavoro scolastico per la crescita personale anche in vista di una fine anno con criteri differenti dai tradizionali, ed aiuta a non fermarsi alla conoscenza del voto, ma ad approfondire la riflessione sul metodo di lavoro e sull'impegno personale, evidenziando i passi di miglioramento.

I giudizi sono da pubblicare su registro elettronico e condividere con studenti e famiglie usando la parte del registro indicata come "annotazioni" specificando la data.

Per la redazione dei giudizi si tenga come riferimento minimo la seguente griglia, Ogni osservazione ulteriore e personalizzata è da ritenersi un utile arricchimento.

<b>RISULTATO</b>	Ottimo (10)
------------------	-------------

<b>DELL'APPRENDIMENTO</b>	Molto buono (9)
	Buono (8)
	Discreto (7)
	Sufficiente (6)
	Insufficiente (5)
	Gravemente insufficiente (4 / 3)
	Mancata consegna

<b>IMPEGNO</b>	Evidente, efficace e rispettoso delle consegne.
	Positivo, ma che necessita di essere affinato perché non ancora pienamente produttivo di risultati costanti.
	Scarso o incostante e che necessita di essere potenziato per produrre risultati adeguati.
	Mancante o molto limitato, inadeguato a produrre alcun tipo di risultato.

<b>INDICAZIONI DI MIGLIORAMENTO</b>	Occorre rinforzare il lavoro di applicazione
	Occorre potenziare lo studio previo all'applicazione
	Si suggerisce di lavorare (anche) per schemi e mappe
	E' necessario lavorare maggiormente sull'esposizione scritta/orale
	Si richiede una maggiore aderenza alle consegne
	E' necessario rispettare i tempi e le modalità di restituzione/consegna
	...

Gli studenti con PdP o PEI possono continuare ad utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi che sono previsti in tali documenti anche nella DaD.

#### **F. Criteri e procedure relativi allo scrutinio finale**

26. Il voto finale dell'anno scolastico esprime la **preparazione complessiva**, con riguardo a tutte le componenti o variabili in gioco del processo di insegnamento e apprendimento, come specificate ai numeri 5 e 6.

27. In sede di scrutinio finale i voti si assegnano **su proposta dei singoli insegnanti** in base a un giudizio desunto da un congruo numero di verifiche orali, scritte, grafiche, pratiche, corrette e valutate, riferite in particolare al pentamestre. Se non si ha dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono approvate a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del presidente (art. 79, R.D. n. 653/1925). Pertanto, in fase di giudizio finale dell'anno scolastico, i singoli docenti **superano la media aritmetica delle valutazioni e la settorialità della valutazione riferita alle proprie discipline** per ricercare il confronto con i colleghi, valutare con essi le informazioni raccolte e attenersi alla decisione deliberata collegialmente.

Omissis ....

## G. Criteri per la valutazione del comportamento degli studenti

37. Tenuto conto dei riferimenti legislativi, in particolare della prospettiva introdotta dall'articolo 2 della Legge n.169/2008, la **valutazione del comportamento degli studenti assume una rilevanza educativa di primo piano**. Il Consiglio di classe valuta il comportamento degli studenti attribuendo un voto espresso in decimi che va considerato come l'esito del processo educativo di accompagnamento e di attenzione alla crescita integrale di ogni allievo.

38. La valutazione del comportamento, espressa in decimi, è unica e si assegna in base ad un **giudizio complessivo e condiviso sul comportamento dello studente** in classe e fuori dalla classe salvo il caso di assenze debitamente motivate e documentate, sulla applicazione nel lavoro didattico e sulla diligenza nell'assolvere i propri compiti.

39. La valutazione del comportamento degli allievi deve essere coerente con lo stile preventivo del sistema educativo di don Bosco. A questo riguardo la valutazione di 10/10 è da considerarsi obiettivo formativo realistico proposto e auspicato per ogni allievo fin dal trimestre.

Il Sistema Preventivo attribuisce grande valore al dialogo educativo come possibilità di comprensione e di miglioramento di sé.

Una valutazione del comportamento uguale o inferiore a 7/10 deve sempre essere compresa e interpretata nell'ottica del Sistema Preventivo sia dallo studente, sia dalla famiglia.

Il rapporto personale della scuola con lo studente e con la famiglia, debitamente avvisata nel corso del trimestre/pentamestre, è una condizione indispensabile per iniziare un processo condiviso e ragionevole di correzione del comportamento. Nel caso di reiterate azioni inadeguate il Consiglio di classe può mettere in atto la formulazione del Contratto formativo *ad personam*, sia attraverso il Coordinatore di classe che attraverso il Coordinatore attività educative e didattiche, che dovrebbe portare ad una condivisione del processo educativo fino al miglioramento.

40. Il voto di comportamento è attribuito dal Consiglio di Classe in sede di valutazione periodica. L'osservazione e la valutazione vengono espresse in livelli e contribuiscono alla valutazione disciplinare, secondo i seguenti criteri:

Partecipazione	Impegno nello studio	Rispetto del regolamento
a. assidua e propositiva b. generalmente attiva c. poco attiva / sporadica d. disordinata / non collaborativa	a. personale ed efficace b. costante c. discontinuo / selettivo d. carente	a. scrupoloso b. complessivamente adeguato c. parziale d. scarso

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di classe in un unico voto in decimi in base ai seguenti criteri:

- Rispetto del regolamento e del Patto educativo
- Relazione con docenti, compagni, personale della scuola; rispetto degli strumenti e sussidi della scuola
- Puntualità alle lezioni, ai tempi stabiliti e alla consegna dei lavori assegnati
- Impegno nello studio

10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assunzione collaborativa del Regolamento e del Patto educativo</li> <li>- atteggiamento costruttivo e collaborativo (con personale scolastico, docenti, compagni) e rispettoso del lavoro degli altri e di materiale, sussidi, arredi della scuola</li> <li>- puntualità responsabile ad orari, scadenze e impegni</li> <li>- impegno personale ed efficace nel lavoro scolastico</li> <li>- nessun provvedimento disciplinare.</li> </ul>
----	---

9	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto scrupoloso del Regolamento e del Patto educativo ed applicazione spesso efficace</li> <li>- atteggiamento collaborativo con personale scolastico, docenti, compagni, rispettoso del lavoro degli altri e di materiale, sussidi, arredi della scuola</li> <li>- puntualità ad orari, scadenze e impegni</li> <li>- costante impegno, personale, nel lavoro scolastico</li> <li>- nessun provvedimento disciplinare.</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Complessivo rispetto del Regolamento e del Patto educativo</li> <li>- atteggiamento complessivamente rispettoso dei ruoli del personale scolastico e docente, dei compagni, del lavoro degli altri e di materiale, sussidi, arredi della scuola</li> <li>- generale puntualità ad orari, scadenze e impegni (qualche occasionale richiamo verbale o segnalazione di ritardi)</li> <li>- impegno non sempre costante nel lavoro scolastico.</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto parziale delle regole e del Patto educativo, segnalato con annotazioni scritte sul Registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe</li> <li>- ammonizione scritta con annotazione sul Registro e successiva comunicazione alla famiglia per risposte arroganti e irrispettose ai docenti e/o azioni di disturbo a danni di compagni (e/o ambienti) nel corso delle lezioni</li> <li>- scarso rispetto della puntualità nel lavoro personale e di gruppo</li> <li>- impegno selettivo o discontinuo, con profitto disomogeneo e con valutazioni tendenzialmente autoreferenziali.</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarso consapevolezza e mancato rispetto del Regolamento e del Patto educativo (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni; rapporti problematici o conflittuali con compagni o docenti tali da comportare anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni)</li> <li>- rispetto scarso (uso di modi arroganti, linguaggio inappropriato, abbigliamento provocatorio, ecc.) nei riguardi di personale scolastico, docenti, compagni, del lavoro altrui e di materiale, sussidi, arredi della scuola</li> <li>- frequente disattenzione e inadempienza alle scadenze e agli impegni</li> <li>- profitto scolastico con impegno selettivo; lavoro solo parziale e negligente.</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanze frequenti al Regolamento e al Patto educativo (ripetute iniziative di disturbo in classe e verso le persone, tali da coinvolgere anche i compagni, compromettendo l'attività didattica ordinaria); rapporti problematici o conflittuali che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni; mancato rispetto del Regolamento e del Patto educativo</li> <li>- grave mancanza di rispetto del personale scolastico, docenti, compagni, del lavoro degli altri e di materiale, sussidi, arredi della scuola, con danni materiali</li> <li>- ricorrenti ritardi anche nei cambi di ora e dopo l'intervallo, oltre che mancata consegna dei lavori secondo le scadenze o rifiuto dell'aiuto e di un cammino di miglioramento</li> <li>- impegno personale demotivato e carente, con influsso negativo nel gruppo classe.</li> </ul>

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti **dieci, nove e otto**. Il **sette e il sei** sono considerate valutazioni negative alle quali va posta grande attenzione. Vengono attribuite quando ci sono stati provvedimenti disciplinari.

Il **cinque** è una valutazione che **non ammette alla classe successiva**.

**La valutazione del comportamento uguale o inferiore a sei è da considerarsi misura grave** tale da mettere in seria discussione il proseguimento della relazione educativa. A norma dell'articolo 2 della Legge n. 169/2008 "la valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore ai sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'Esame conclusivo del ciclo."

#### 4.2. Criteri di attribuzione del credito scolastico

Si riportano di seguito alcuni stralci della delibera del Collegio Docenti del 25/5/2020 che modifica la precedente delibera del 9/9/2019 circa i "Criteri generali del processo valutativo"; la delibera del

25/5/2020 è stata assunta a seguito dei PDCM per il contenimento dell'epidemia di Coronavirus che hanno sospeso l'attività didattica in presenza e istituito attività didattiche a distanza

omissis...

Mentre per le classi di V anno i Crediti scolastici sono attribuiti secondo le tabelle dell'allegato A al Decreto Ministeriale 10 del 16-5-2020 "Ordinanza concernente gli Esami di Stato nel secondo ciclo di Istruzione per l'anno scolastico 2019-2020" riconvertendo opportunamente secondo le tabelle indicate anche i Crediti scolastici degli anni precedenti.

omissis...

Per l'attribuzione del punteggio all'interno delle bande di oscillazione indicate il Collegio Docenti delibera i seguenti criteri:

- A. se il decimale della media dei voti è uguale o maggiore di 5 e se il voto di condotta è uguale o maggiore di 8 verrà sempre attribuito il punteggio più alto della banda di oscillazione;
- B. se il decimale della media dei voti è minore di 5 si assegnerà il punteggio massimo della banda di oscillazione in presenza dei seguenti criteri:
  - 1. voto di condotta uguale o maggiore di 8
  - 2. giudizio di religione uguale o maggiore di "Distinto"

#### 4.3. Griglia di valutazione della prima prova scritta

##### TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
<b>ADEGUATEZZA A (max 10 punti)</b>		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) <b>punti 10</b>	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno <b>(2)</b> - li rispetta in minima parte <b>(4)</b> - li rispetta sufficientemente <b>(6)</b> - li rispetta quasi tutti <b>(8)</b> - li rispetta completamente <b>(10)</b>	

<b>CARATTERISTI CHE DEL CONTENUTO</b>  <b>(max 40 punti)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> <li>- Espression e di giudizi critici e valutazioni personali</li> </ul> <b>punti 10</b>		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> <li>- minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali <b>(2)</b></li> <li>- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione <b>(4)</b></li> <li>- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione <b>(6)</b></li> <li>- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali <b>(8)</b></li> <li>- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali <b>(10)</b></li> </ul>	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</li> <li>- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</li> <li>- Interpretazione corretta e articolata del testo</li> </ul> <b>punti 30</b>		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> <li>- diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione <b>(6)</b></li> <li>- una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione <b>(12)</b></li> <li>- una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione <b>(18)</b></li> <li>- una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa <b>(24)</b></li> <li>- una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita <b>(30)</b></li> </ul>
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>  <b>(max 20 punti)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</li> <li>- Coesione e coerenza testuale</li> </ul> <b>punti 20</b>		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee <b>(4)</b></li> <li>- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee <b>(8)</b></li> <li>- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee <b>(12)</b></li> <li>- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee <b>(16)</b></li> <li>- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata</li> </ul>	

			connessione tra le idee (20)	
<b>LESSICO E STILE</b> (max 15 punti)	- Ricchezza e padronanza lessicale <b>punti 15</b>		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA</b> (max 15 punti)	- Correttezza grammaticale  (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura <b>punti 15</b>		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
<b>OSSERVAZIONI</b>				<b>TOTALE</b> .... /100

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

<b>AMBITI DEGLI INDICATORI</b>	<b>INDICATORI GENERALI (punti 60)</b>	<b>INDICATORI SPECIFICI (punti 40)</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>
		- Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione	

<p><b>ADEGUATEZZA</b> <b>A</b> (max 10 punti)</p>		<p><b>punti 10</b></p>	<p>della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)</p>	
<p><b>CARATTERISTI CHE DEL CONTENUTO</b> (max 30 punti)</p>	<p>- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali <b>punti 10</b></p>		<p>L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)</p>	
		<p>- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione <b>punti 20</b></p>	<p>L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)</p>	
	<p>- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo  - Coesione e coerenza testuale <b>punti 20</b></p>		<p>L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4)  - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12)</p>	

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)			<ul style="list-style-type: none"> <li>- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee <b>(16)</b></li> <li>- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee <b>(20)</b></li> </ul>	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti</li> </ul> <p><b>punti 10</b></p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati <b>(2)</b></li> <li>- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi <b>(4)</b></li> <li>- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti <b>(6)</b></li> <li>- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti <b>(8)</b></li> <li>- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi <b>(10)</b></li> </ul>	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricchezza e padronanza lessicale</li> </ul> <p><b>punti 15</b></p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un lessico generico, povero e del tutto inappropriato <b>(3)</b></li> <li>- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà <b>(6)</b></li> <li>- un lessico semplice ma adeguato <b>(9)</b></li> <li>- un lessico specifico e appropriato <b>(12)</b></li> <li>- un lessico specifico, vario ed efficace <b>(15)</b></li> </ul>	
CORRETTEZZA E ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</li> </ul> <p><b>punti 15</b></p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura <b>(3)</b></li> <li>- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura <b>(6)</b></li> <li>- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura <b>(9)</b></li> <li>- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura <b>(12)</b></li> <li>- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura <b>(15)</b></li> </ul>	

<b>OSSERVAZIONI</b>	<b>TOTALE</b> .... <b>/100</b>
---------------------	--------------------------------------

**TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

<b>AMBITI DEGLI INDICATORI</b>	<b>INDICATORI GENERALI (punti 60)</b>	<b>INDICATORI SPECIFICI (punti 40)</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>
<b>ADEGUATEZZA A (max 10 punti)</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</li> </ul> <p align="center"><b>punti 10</b></p>	<p>Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione, l'elaborato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale paragrafazione non è coerente <b>(2)</b></li> <li>- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale paragrafazione è poco coerente <b>(4)</b></li> <li>- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione semplici ma abbastanza coerenti <b>(6)</b></li> <li>- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione corretti e coerenti <b>(8)</b></li> <li>- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione molto appropriati ed efficaci <b>(10)</b></li> </ul>	
<b>CARATTERISTICI CHE DEL CONTENUTO (max 30 punti)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> <li>- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</li> </ul> <p align="center"><b>punti 10</b></p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali <b>(2)</b></li> <li>- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione <b>(4)</b></li> <li>- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione <b>(6)</b></li> <li>- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali <b>(8)</b></li> <li>- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali <b>(10)</b></li> </ul>	

		<p>- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali <b>punti 20</b></p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (4)</li> <li>- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (8)</li> <li>- sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12)</li> <li>- buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16)</li> <li>- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20)</li> </ul>	
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)</b>	<p>- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</p> <p>- Coesione e coerenza testuale <b>punti 20</b></p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4)</li> <li>- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8)</li> <li>- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12)</li> <li>- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16)</li> <li>- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)</li> </ul>	
		<p>- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione <b>punti 10</b></p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2)</li> <li>- uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4)</li> <li>- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6)</li> <li>- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8)</li> <li>- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)</li> </ul>	
<b>LESSICO E</b>	<p>Ricchezza e padronanza lessicale</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3)</li> <li>- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6)</li> </ul>	

<b>STILE</b> (max 15 punti)	<b>punti 15</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- un lessico semplice ma adeguato (9)</li> <li>- un lessico specifico e appropriato (12)</li> <li>- un lessico specifico, vario ed efficace (15)</li> </ul>	
<b>CORRETTEZZA A ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA</b> (max 15 punti)	<p>Correttezza grammaticale</p> <p>(ortografia, morfologia, sintassi);</p> <p>uso corretto ed efficace della</p> <p>punteggiatura</p> <p><b>punti 15</b></p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3)</li> <li>- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6)</li> <li>- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9)</li> <li>- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12)</li> <li>- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)</li> </ul>	
<b>OSSERVAZIONI</b>				<b>TOTALE</b> .... <b>/100</b>

#### 4.4. Griglia di valutazione della seconda prova scritta

<b>Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)</b>	<b>Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)</b>
<p>Conoscere</p> <p>Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici</p>	7
<p>Comprendere</p> <p>Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede</p>	5
<p>Interpretare</p> <p>Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca</p>	4
<p>Argomentare</p> <p>Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici</p>	4

#### **4.5. Griglia di valutazione del colloquio**

Ci si attiene alla griglia in Allegato B dell'ordinanza ministeriale 0000010 del 16 maggio 2020 e verrà utilizzata anche durante le simulazioni

#### **5. FIRME**

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe ed è conosciuto dai Rappresentanti degli studenti della classe.

Il coordinatore delle attività educativo-didattiche

.....

Prof.ssa Laura Andreoni

## 6. ALLEGATI

### ALLEGATO 1 Testo prima prova

#### TIPOLOGIA A

Pascoli, La mia sera

Il giorno fu pieno di lampi;  
ma ora verranno le stelle,  
le tacite stelle. Nei campi  
c'è un breve gre gre di ranelle.  
Le tremule foglie dei pioppi  
trascorre una gioia leggiara.  
Nel giorno, che lampi! che scoppi!  
Che pace, la sera!

Si devono aprire le stelle  
nel cielo sì tenero e vivo.  
Là, presso le allegre ranelle,  
singhiozza monotono un rivo.  
Di tutto quel cupo tumulto,  
di tutta quell'aspra bufera,  
non resta che un dolce singulto  
nell'umida sera.

È, quella infinita tempesta,  
finita in un rivo canoro.  
Dei fulmini fragili restano  
cirri di porpora e d'oro.  
O stanco dolore, riposa!  
La nube nel giorno più nera  
fu quella che vedo più rosa  
nell'ultima sera.

Che voli di rondini intorno!  
che gridi nell'aria serena!  
La fame del povero giorno  
prolunga la garrula cena.  
La parte, sì piccola, i nidi  
nel giorno non l'ebbero intera.  
Nè io... e che voli, che gridi,  
mia limpida sera!

Don... Don... E mi dicono, Dormi!  
mi cantano, Dormi! sussurrano,  
Dormi! bisbigliano, Dormi!  
là, voci di tenebra azzurra...  
Mi sembrano canti di culla,  
che fanno ch'io torni com'era...

sentivo mia madre... poi nulla...  
sul far della sera.

#### COMPRENSIONE E ANALISI

1. A quale tempo atmosferico fa riferimento la poesia? Come viene vissuto e interpretato dall'autore? Da cosa lo intuisci?
2. Spiega l'espressione "O stanco dolore riposa". A cosa fa riferimento?
3. Rifletti sullo stile e sull'uso delle figure retoriche (individuandone almeno 5 e spiegandone l'utilizzo)
4. Rifletti sul simbolismo presente nella poesia
5. Esplicita il rapporto di pascoli con la Natura, così come emerge dal testo

*In alternativa*

Confronta l'atteggiamento di Pascoli in questa poesia con quello di Leopardi in questi passi di "La quiete dopo la tempesta"

Passata è la tempesta:

Odo augelli far festa, e la gallina,  
Tornata in su la via,  
Che ripete il suo verso. Ecco il sereno  
Rompe là da ponente, alla montagna;  
Sgombrasi la campagna,  
E chiaro nella valle il fiume appare.  
Ogni cor si rallegra, in ogni lato  
Risorge il romorio  
Torna il lavoro usato.  
L'artigiano a mirar l'umido cielo,  
Con l'opra in man, cantando,  
Fassi in su l'uscio; a prova  
Vien fuor la femminetta a còr dell'acqua  
Della novella piova;  
E l'erbaiuol rinnova  
Di sentiero in sentiero  
Il grido giornaliero.  
Ecco il Sol che ritorna, ecco sorride  
Per li poggi e le ville. Apre i balconi,  
Apre terrazzi e logge la famiglia:  
E, dalla via corrente, odi lontano  
Tintinnio di sonagli; il carro stride  
Del passegger che il suo cammin ripiglia.

Si rallegra ogni core.

Sì dolce, sì gradita

Quand'è, com'or, la vita?

Quando con tanto amore

L'uomo a' suoi studi intende?

O torna all'opre? o cosa nova imprende?

Quando de' mali suoi men si ricorda?

Piacer figlio d'affanno;  
Gioia vana, ch'è frutto  
Del passato timore, onde si scosse  
E paventò la morte  
Chi la vita abborria;  
Onde in lungo tormento,  
Fredde, tacite, smorte,  
Sudàr le genti e palpitàr, vedendo  
Mossi alle nostre offese  
Folgori, nemi e vento.

#### INTERPRETAZIONE

Pascoli è stato definito "il poeta delle piccole cose". A partire dall'analisi di tale affermazione, verifica se nei nostri giorni e per te le "piccole cose" hanno ancora valore

#### TIPOLOGIA A

Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta

Edizioni Adelphi, VI edizione Gli Adelphi, Milano gennaio 2004 pp 7 – 8

*Nel romanzo di Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.*

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...». «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna. «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono. «Può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione. «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.<sup>15</sup> «Sì, può essere» disse il capitano «e vi dirò perché come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine sono cose delicate, basterebbe tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha

persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, 25e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...». «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse 30limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una 35sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione

## COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprende le risposte alle domande proposte

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca "qualche fatto" che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare protezione dalla mafia?
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

## INTERPRETAZIONE

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo – Ambito storico e sociale

Pier Paolo Pasolini- TELEVISIONE E SOCIETA'. POTERE E OMOLOGAZIONE

*La collaborazione di Pasolini con il Corriere della Sera" cominciò nel 1973: gli articoli apparsi sul quotidiano milanese, pi raccolti nei volumi Scritti corsari (1975) e Lettere luterane (1976, postume), affrontavano problematiche e questioni oggetto di pubblico dibattito nell'Italia dell'epoca. Fra queste, l'avvento dello strapotere della televisione, tema su cui è incentrato il brano proposto.*

[...] Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale,<sup>1</sup> che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è tale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la "tolleranza" della ideologia edonistica<sup>2</sup> voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture<sup>3</sup> e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno oramai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè - come dicevo - i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un "uomo che consuma", ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neolaico<sup>4</sup>, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane.

L'antecedente ideologia voluta e imposta dal potere era, come si sa, la religione: e il cattolicesimo, infatti, era formalmente l'unico fenomeno culturale che "omologava" gli italiani. Ora esso è diventato concorrente di quel nuovo fenomeno culturale "omologatore" che è l'edonismo di massa: e, come concorrente, il nuovo potere già da qualche anno ha cominciato a liquidarlo. [...]

Frustrazione o addirittura ansia nevrotica sono ormai stati d'animo collettivi. Per esempio, i sottoproletari, fino a pochi anni fa, rispettavano la cultura e non si vergognavano della propria ignoranza. Anzi, erano fieri del proprio modello popolare di analfabeti in possesso però del mistero della realtà. Guardavano con un certo disprezzo spavaldo i "figli di papà", i piccoli borghesi, da cui si dissociavano, anche quando erano costretti a servirli. Adesso, al contrario, essi cominciano a vergognarsi della propria ignoranza: hanno abiurato dal proprio modello culturale (i giovanissimi non lo ricordano neanche più, l'hanno completamente perduto), e il nuovo modello che cercano di imitare non prevede l'analfabetismo e la rozzezza. I ragazzi sottoproletari - umiliati - cancellano nella loro carta d'identità il termine del loro mestiere, per sostituirlo con la qualifica di "studente". Naturalmente, da quando hanno cominciato a vergognarsi della loro ignoranza, hanno cominciato anche a disprezzare la cultura (caratteristica piccolo borghese, che essi hanno subito acquisito per mimesi<sup>5</sup>). Nel tempo stesso, il ragazzo piccolo borghese, nell'adeguarsi al modello "televisivo" - che, essendo la sua stessa classe a creare e a volere, gli è sostanzialmente naturale - diviene stranamente rozzo e infelice. Se i sottoproletari si sono imborghesiti, i borghesi si sono sottoproletarizzati. La cultura che essi producono, essendo di carattere tecnologico e strettamente pragmatico, impedisce al vecchio "uomo" che è ancora in loro di svilupparsi. Da ciò deriva in essi una specie di rattrappimento<sup>6</sup> delle facoltà intellettuali e morali.

La responsabilità della televisione, in tutto questo, è enorme. Non certo in quanto "mezzo tecnico", ma in quanto strumento del potere e potere essa stessa. Essa non è soltanto un luogo attraverso cui passano i

messaggi, ma è un centro elaboratore di messaggi. È il luogo dove si concreta una mentalità che altrimenti non si saprebbe dove collocare. È attraverso lo spirito della televisione che si manifesta in concreto lo spirito del nuovo potere.

Non c'è dubbio (lo si vede dai risultati) che la televisione sia autoritaria e repressiva come mai nessun mezzo di informazione al mondo. Il giornale fascista e le scritte sui cascinali di slogans mussoliniani fanno ridere: come (con dolore) l'aratro rispetto a un trattore. Il fascismo, voglio ripeterlo, non è stato sostanzialmente in grado nemmeno di scalfire l'anima del popolo italiano: il nuovo fascismo, attraverso i nuovi mezzi di comunicazione e di informazione (specie, appunto, la televisione), non solo l'ha scalfita, ma l'ha lacerata, violata, bruttata<sup>7</sup> per sempre. Ora una circostanza che non è certo dovuta al fato, rimette parzialmente gli italiani in una situazione umana "antica". Come una volta (cioè non più di cinque o sei anni fa) gli italiani della periferia sono materialmente lontani dal Centro [...] Ciò che, in tutto ciò, resta immutato, e assicura così la continuità del modo di vita che si è ormai storicamente imposto, è la televisione. Non è difficile supporre che in questi mesi di relegazione e di noia, è alla televisione che gli italiani si rivolgeranno senza possibilità di scelte per passare il tempo. Così che in un periodo di emergenza che sembra però destinato a fissarsi e a essere il nostro futuro, la televisione diventerà ancora più potente: e la violenza del suo bombardamento ideologico non avrà più limiti. La forma di vita – sotto culturale, qualunquistica<sup>8</sup> e volgare- descritta e imposta dalla televisione non avrà più alternative [...]

(da *Sfida ai dirigenti della televisione*, in "Corriere della Sera", 9 dicembre 1973; poi con il titolo "Acculturazione e acculturazione" in *Scritti corsari*, Garzanti Milano 1975)

1. **Reazionario e monumentale:** *conservatore e maestosamente solenne*
2. **Edonistica:** *finalizzata al conseguimento del puro piacere*
3. **Infrastrutture:** *vie e mezzi di comunicazione, servizi pubblici*
4. **Neolaico:** *fondato su una nuova cultura laica*
5. **Per mimesi:** *per imitazione*
6. **Rattrappimento:** *irrigidimento*
7. **Bruttata:** *sporcata (in senso morale)*
8. **Qualunquistica:** *improntata al disimpegno e all'indifferenza in senso sociale, politico e ideologico*

#### COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è la tesi sostenuta da Pasolini in merito all'effetto della televisione sulla società?
2. Per sostenere la sua tesi, l'autore introduce un esempio prendendo in considerazione due categorie sociali. Spiega con parole tue di che cosa si tratta.
3. Quale confronto stabilisce Pasolini tra il ruolo della televisione e il fascismo? Quali analogie e quali differenze identifica?
4. Perché l'autore mette in correlazione la "rivoluzione delle infrastrutture" con la "rivoluzione del sistema d'informazioni"?
5. Alcune osservazioni di Pasolini sono rivolte ad aspetti psicologici e comportamentali degli individui che compongono la nuova società di massa e, di conseguenza, il pubblico televisivo: individuale e commentale

Produzione

Il pensiero di Pasolini sul ruolo della televisione si è dimostrato vero nel tempo oppure no? Ti sembra che la sua riflessione offra una chiave di lettura applicabile anche ad altri mezzi di comunicazione del presente (internet, social media ecc)? Argomenta la tua trattazione con opportuni esempi

TIPOLOGIA B ambito economico e tecnologico

Luca De Biase, **Il lavoro del futuro**

*Questo testo è tratto da un saggio pubblicato nel 2018 e intitolato Il lavoro del futuro. L'autore, il giornalista economico Luca De Biase (1956), vi riporta i risultati di un'indagine condotta attraverso analisi, interviste e case studies, anticipati nei mesi precedenti in numerosi servizi per il quotidiano "Il Sole 24 Ore", riguardanti uno dei temi più caldi e urgenti della nostra società: l'incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell'economia e del lavoro*

Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E, poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretenda di descrivere l'avvenire. A maggior ragione se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante: che impone di pensare all'educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti.

Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali basti come garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra parte, i pessimisti convinti che le macchine miglioreranno tanto da distruggere fatalmente il lavoro degli umani. Gli estremi si toccano: in realtà, attualmente, le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere esponenzialmente i problemi, mentre le soluzioni continuano a emergere a una velocità più modestamente culturale

Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e insieme crea nuove opportunità. Casomai, preoccupa la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Ma si va disegnando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune - e forse molte - vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro per centimetro. [...]

Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa un'umanità che non ha paura delle macchine che ha creato ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli umani. Casomai il problema è che non sempre investe abbastanza sugli umani e la loro formazione in modo che sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la loro umanità.

(L. De Biase, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, Torino 2018)

ANALISI

1. Riassumi il contenuto del brano, sintetizzando le problematiche in esso sollevate e la proposta di soluzione da parte dell'autore
2. Quali interpretazioni del tema in questione sono riferite nel testo?
3. Qual è la tesi dell'autore? È espressa un'antitesi? Se la risposta è affermativa, esplicitala

4. Analizza il lessico e segnala le aree semantiche dominanti e corrispondenti ai temi trattati; inoltre individua nel testo i connettivi che segnalano gli snodi argomentativi fondamentali

## PRODUZIONE

A partire dal saggio di Luca De Biase, scrivi un testo argomentativo sul tema del rapporto tra innovazioni digitali e mondo del lavoro, in particolare sul dilemma se lo sviluppo tecnologico e le conseguenti trasformazioni economiche favoriscano oppure no le prospettive di lavoro nell'attuale fase storica e nel prossimo futuro

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La fatica di leggere e il piacere della lettura

*Da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>*

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano. Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi. Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni. Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frase, e dell'intero testo. Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause. È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tra le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa.[...]Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso. Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ...farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...]) C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...]e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti: 1. Analisi 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni

dell'autore  
1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"  
1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi  
1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura  
1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?  
2. Commento  
Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali

#### 1. Analisi

1.1. Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore

1.2. Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"

1.3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi

1.4. Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura

1.5. Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

#### 2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali

### TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

#### ARGOMENTO: IL MITO DEL PROGRESSO

Nella Ginestra Leopardi si opponeva alla fiducia insensata e puerilmente ottimistica per le magnifiche sorti e progressive, esaltate dai suoi contemporanei. Quella ottimistica fiducia, secondo il filosofo contemporaneo Zygmunt Bauman, è diventata angoscia e inadeguatezza nei confronti dei mutamenti avvertiti come ineludibili e inevitabili.

In effetti, nell'epoca contemporanea, totalmente assorbita nel vortice dei rapidissimi cambiamenti tecnologici, ai quali dobbiamo altrettanto rapidamente adeguare gli stili di vita (gli ultimi quindici anni hanno fatto registrare un progresso tecnologico di enorme portata), è giusto interrogarsi sul senso del progresso: quanto ci dà, quanto ci toglie della nostra "umanità", del rapporto diretto con gli altri, della possibilità di vivere un contatto autentico con la natura e fino a che punto ci rende veramente liberi e padroni delle nostre vite? E ancora, il progresso materiale garantisce il raggiungimento del benessere interiore, il soddisfacimento dei bisogni spirituali dell'uomo?

Prendendo spunto dal documento proposto, esprimi le tue considerazioni in proposito

Il "progresso", un tempo la manifestazione più estrema dell'ottimismo radicale e promessa di felicità universalmente condivisa e duratura, si è spostato all'altra estremità dell'asse delle aspettative, connotata da distopia e fatalismo: adesso "progresso" sta ad indicare la minaccia di un cambiamento inesorabile e ineludibile che invece di promettere pace e sollievo non preannuncia altro che crisi e affanni continui, senza un attimo di tregua.

Il progresso è diventato una sorta di "gioco delle sedie" senza fine e senza sosta, in cui un momento di distrazione si traduce in sconfitta irreversibile ed esclusione irrevocabile. Invece di grandi aspettative di sogni d'oro, il "progresso" evoca un'insonnia piena di incubi di "essere lasciati indietro", di perdere il treno, o di cadere dal finestrino di un veicolo che accelera in fretta.

(Z. Bauman, *Modus vivendi. Inferno e utopia del mondo liquido*,  
Laterza, Roma-Bari, 2008)

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DÌ CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DÌ ATTUALITA'

ARGOMENTO: LA CULTURA DEL CONSUMO E DELLO SCARTO

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'usa e getta, per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato ad consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, *"No alla cultura dello scarto"*, in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013)

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DÌ CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DÌ ATTUALITA'

Argomento: Quando la fotografia diventa racconto

La fotografia possiede un eccezionale potere comunicativo e la forza di suscitare emozioni potenti come il dolore, la gioia, lo sgomento, la paura. Non solo, qualcosa di ancor più straordinario risiede nella sua capacità di raccontare una storia: la fotografia cioè diventa immagine-racconto, attraverso la quale è possibile richiamare eventi o persone che restano nella memoria privata e collettiva.

Descrivi e commenta una o più fotografie che, a tuo parere, hanno il potere di raccontare, fissandolo in un'istantanea, un fatto che rappresenta il senso del nostro tempo. Puoi anche fare riferimento a realtà significative osservate di persona che avresti voluto fissare per sempre con un obiettivo fotografico

**ALLEGATO 1 TESTO SECONDA PROVA ?????**

# ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

**Titolo: Deprivazione culturale, ruolo della scuola e nuove emergenze educative**

## PRIMA PARTE

La relazione fra condizioni socioculturali e rendimento scolastico ha impegnato la riflessione psicopedagogica nel corso del Novecento. Le ricerche effettuate hanno messo in evidenza come il contesto culturale di nascita possa influire sul successo scolastico. Il libro "Lettera a una professoressa", scritto dai ragazzi della scuola di Barbiana, rappresenta un atto di accusa contro una scuola che non è per tutti ma solo per coloro che, per appartenenza di classe, possiedono gli strumenti linguistici e culturali necessari alla sua frequenza. Nel documento tratto dal libro "Storia della Scuola", si fa riferimento agli anni dell'entrata in vigore della legge sulla scuola media unica che intendeva dare una risposta al grave problema dell'abbandono scolastico e consentire il superamento del destino sociale correlato alla classe di appartenenza.

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri il ruolo della scuola per favorire il superamento dello svantaggio culturale soffermandosi, in particolare, sulle emergenze educative attuali.

### Documento 1

Voi dite che Pierino del dottore scrive bene. Per forza, parla come voi. Appartiene alla ditta. Invece la lingua che parla e scrive Gianni è quella del suo babbo. Quando Gianni era piccino chiamava la radio lalla. E il babbo serio: «Non si dice lalla, si dice aradio». Ora, se è possibile, è bene che Gianni impari a dire anche radio. La vostra lingua potrebbe fargli comodo. Ma intanto non potete cacciarlo dalla scuola. «Tutti i cittadini sono eguali senza distinzione di lingua». L'ha detto la Costituzione pensando a lui. Ma voi avete più in onore la grammatica che la Costituzione. E Gianni non è più tornato neanche da noi. Noi non ce ne diamo pace. Lo seguiamo di lontano. S'è saputo che non va più in chiesa, né alla sezione di nessun partito. Va in officina e spazza. Nelle ore libere segue le mode come un burattino obbediente. Il sabato a ballare, la domenica allo stadio. Voi di lui non sapete neanche che esiste. Così è stato il nostro primo incontro con voi. Attraverso i ragazzi che non volete. L'abbiamo visto anche noi che con loro la scuola diventa più difficile. Qualche volta viene la tentazione di levarseli di torno. Ma se si perde loro, la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati. Diventa uno strumento di differenziazione sempre più irrimediabile. E voi ve la sentite di fare questa parte nel mondo? Allora richiamateli, insistete, ricominciate tutto da capo all'infinito a costo di passar da pazzi. Meglio passar da pazzi che essere strumento di razzismo.

Scuola di Barbiana, *Lettera a una professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1976, p. 19-20

### Documento 2

Nel 1961 - 1962 il 79,1 per cento dei ragazzi che, conseguita la licenza elementare, proseguivano gli studi, si trovava di fronte al cosiddetto "doppio binario": da una parte la scuola d'avviamento professionale senza ulteriori sbocchi, dall'altra un severo esame di ammissione alla scuola media triennale con il latino, aperta a tutte le successive scuole secondarie. Il destino scolastico di ricchi e poveri, di ragazzi di città e di campagna veniva deciso *al termine della scuola elementare*, a un'età

molto precoce (10 – 11 anni) e, quel che è peggio, non in base ai meriti di ciascuno ma di fatto per la sua collocazione sociale. L'idea di una scuola media unica nasceva non già da una modellistica scolastica o da un'impostazione pedagogica, ma investiva le finalità stesse dell'intero sistema scolastico e il suo ruolo sociale. L'art. 34 della Costituzione aveva dato in proposito un'indicazione chiara: «L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita». Di qui la necessità di fornire a tutti i giovani una formazione di base in grado di colmare gli svantaggi iniziali legati all'estrazione sociale o alla deprivazione culturale; di sollevare il “tetto troppo basso” delle conoscenze comuni e delle abilità indispensabili per vivere una società moderna; di garantire una crescita fondata sull'uguaglianza dei punti di partenza e sulla pluralità degli approdi cui ciascuno poteva legittimamente aspirare; di assicurare un processo educativo a misura di adolescente, volto a potenziare le sue capacità conoscitive e critiche, a dotarlo della strumentazione necessaria per compiere le successive scelte di studio e di lavoro.

Saverio SANTAMAITA, *Storia della scuola*, Pearson Italia, Milano -Torino, 2010, p. 141 - 142

## **SECONDA PARTE**

***Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:***

1. Quali sono le caratteristiche e le differenze esistenti tra metodi competitivi e collaborativi?
2. Esiste una relazione tra scuola e mobilità sociale?
3. Che cosa si intende con l'espressione “dispersione scolastica”?
4. Come si è modificato il linguaggio con l'utilizzo del “social network”?

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.